



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252
Sez. ITIS "Segato" Tel. 0437 940159 – Fax 0437 940973
Sez. IPSIA "Brustolon" Tel. 0437 950033 – Fax 0437 950177
Sito: www.segatobrustolon.edu.it
E-mail: blis011002@istruzione.it blis011002@pec.istruzione.it



ESAME DI MATURITÀ

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
**INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN
ITALY - 5AART**

BELLUNO, 15 MAGGIO 2026



Indice

1	Presentazione dell'Istituto e dell'Indirizzo	5
1.1	Indirizzo Industria e artigianato per il Made in Italy	6
2	Presentazione della classe e situazione attuale	23
3	Programmazione delle attività didattico-disciplinari	24
3.1	Simulazioni prove d'esame	24
3.2	Criteri di valutazione	24
3.2.1	Criteri di valutazione della condotta	26
3.2.2	Criteri di valutazione dell'Educazione civica	27
3.2.3	Griglie di valutazione per le prove d'Esame	28
3.2.4	Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della prova orale	29
3.3	Credito scolastico	31
3.4	Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	33
3.4.1	Terzo anno	33
3.4.2	Quarto anno	33
3.4.3	Quinto anno	33
3.5	Attività, progetti e visite guidate	34
3.5.1	Terzo anno	34
3.5.2	Quarto anno	34
3.5.3	Quinto anno	34
3.6	Educazione civica	35
3.6.1	Attività svolte terzo anno:	35
3.6.2	Attività svolte quarto anno:	35
3.7	Percorsi verticali per l'Orientamento	36
4	Programmazione didattica delle singole discipline	40
4.1	Lingua e Letteratura Italiana	40
4.1.1	Presentazione della classe	40
4.1.2	Obiettivi specifici della disciplina	40
4.1.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	40
4.1.4	Argomenti trattati	40
4.1.5	Argomenti trattati di educazione civica	40
4.2	Storia	41
4.2.1	Presentazione della classe	41
4.2.2	Obiettivi specifici della disciplina	41
4.2.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	41
4.2.4	Argomenti trattati	41
4.2.5	Argomenti trattati di educazione civica	41
4.3	Lingua Inglese	42
4.3.1	Presentazione della classe	42
4.3.2	Obiettivi specifici della disciplina	42
4.3.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	42
4.3.4	Argomenti trattati	42



4.3.5	Argomenti trattati di educazione civica	42
4.4	Matematica	43
4.4.1	Presentazione della classe	43
4.4.2	Obiettivi specifici della disciplina	43
4.4.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	43
4.4.4	Argomenti trattati	43
4.4.5	Argomenti trattati di educazione civica	43
4.5	Scienze Motorie	44
4.5.1	Presentazione della classe	44
4.5.2	Obiettivi specifici della disciplina	44
4.5.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	44
4.5.4	Argomenti trattati	44
4.5.5	Argomenti trattati di educazione civica	44
4.6	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	45
4.6.1	Presentazione della classe	45
4.6.2	Obiettivi specifici della disciplina	45
4.6.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	45
4.6.4	Argomenti trattati	45
4.6.5	Argomenti trattati di educazione civica	45
4.7	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	46
4.7.1	Presentazione della classe	46
4.7.2	Obiettivi specifici della disciplina	46
4.7.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	46
4.7.4	Argomenti trattati	46
4.7.5	Argomenti trattati di educazione civica	46
4.8	Tecniche di distribuzione e marketing	47
4.8.1	Presentazione della classe	47
4.8.2	Obiettivi specifici della disciplina	47
4.8.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	47
4.8.4	Argomenti trattati	47
4.8.5	Argomenti trattati di educazione civica	47
4.9	Storia dell'arte (storia della moda)	48
4.9.1	Presentazione della classe	48
4.9.2	Obiettivi specifici della disciplina	48
4.9.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	48
4.9.4	Argomenti trattati	48
4.9.5	Argomenti trattati di educazione civica	48
4.10	Progettazione e produzione moda	49
4.10.1	Presentazione della classe	49
4.10.2	Obiettivi specifici della disciplina	49
4.10.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	49
4.10.4	Argomenti trattati	49
4.10.5	Argomenti trattati di educazione civica	49
4.11	Educazione civica	50
4.11.1	Obiettivi specifici della disciplina	50



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – **Classe 5^a ART sez. A**



4.11.2	Argomenti trattati	52
4.12	Religione	54
4.12.1	Presentazione della classe	54
4.12.2	Obiettivi specifici della disciplina	54
4.12.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	54
4.12.4	Argomenti trattati	54
4.12.5	Argomenti trattati di educazione civica	54
5	Firme degli studenti e dei docenti	55
6	Allegato 1 - Simulazioni delle prove d'Esame di Stato e relative griglie	56

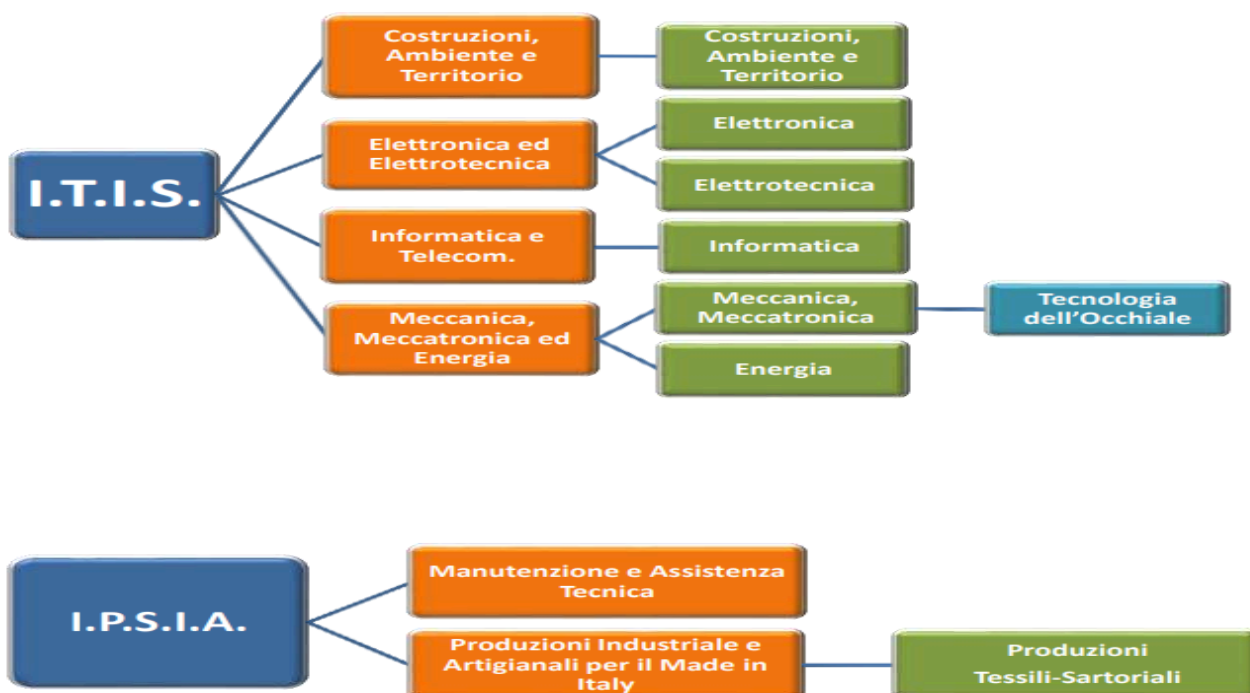


1 Presentazione dell'Istituto e dell'Indirizzo

Grandi risultati, preparazione di alto profilo, formazione adeguata per accedere direttamente al mondo del lavoro o per proseguire gli studi. Questi gli elementi determinanti il successo dell'Istituto di Istruzione Superiore "Segato", che nasce, con la riorganizzazione scolastica, dalle due realtà tecniche professionali storiche della nostra provincia, l'I.T.I.S. "G. Segato" e l'I.P.S.I.A. "A. Brustolon".

L'Istituto non vuole essere solo la somma di due scuole, ma il punto di partenza per la creazione del Polo tecnologico-scientifico della provincia di Belluno. Ed è in questa direzione che ci si sta muovendo con il potenziamento dei laboratori dei due istituti, per far sì che essi siano utilizzati dagli allievi di entrambe le sedi e aperti alle esigenze del territorio al fine di potenziare soprattutto i rapporti col mondo del lavoro.

Gli indirizzi di studio del nostro istituto sono i seguenti:





1.1 Indirizzo INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

L'indirizzo Industria e Artigianato per il Made in Italy è finalizzato alla formazione di una figura professionale con competenze specifiche nei processi di ideazione, progettazione, realizzazione e promozione del prodotto, con particolare attenzione alla qualità, all'innovazione e alla valorizzazione delle eccellenze produttive tipiche del Made in Italy.

Il percorso di studi integra conoscenze teoriche e competenze operative, sviluppando abilità tecniche, progettuali e organizzative attraverso un approccio fortemente laboratoriale. Lo studente acquisisce una preparazione che consente di comprendere l'intero ciclo produttivo, dalla fase ideativa alla realizzazione del prodotto, fino alla sua presentazione e valorizzazione sul mercato.

Nel triennio di specializzazione viene posta particolare attenzione all'uso di strumenti digitali, software di progettazione e tecniche di prototipazione, affiancati allo studio dei materiali, delle tecnologie produttive e dei processi di lavorazione. L'attività laboratoriale consente agli studenti di applicare concretamente le conoscenze acquisite, sviluppando autonomia operativa e capacità di problem solving.

Il percorso formativo favorisce inoltre lo sviluppo di competenze trasversali quali il lavoro in team, la comunicazione efficace, l'autonomia operativa e la consapevolezza del valore culturale ed economico delle produzioni del Made in Italy.

Al termine del percorso quinquennale, il diplomato possiede una preparazione che consente l'inserimento nel mondo del lavoro in aziende artigianali e industriali del settore manifatturiero, oppure la prosecuzione degli studi in ambito formativo e professionale coerente con le competenze acquisite.

Il percorso di studi porta l'allievo ad ottenere competenze nel settore MODA e FASHION DESIGN come:

- Abilità tecnico-grafiche del fashion-design.
- Studio dei trends della moda attuale.
- Progettazione di collezioni di moda e conseguente realizzazione del prodotto ideato.
- Utilizzo degli impianti di modellistica e confezione con note sartoriali.
- Ideazione, progettazione di figurini e accessori (anelli, bracciali, orecchini) con e senza CAD.
- Utilizzo della prototipazione rapida (stampa 3D) e resine per la creazione di accessori.
- Applicazione della modellistica di base.
- Conoscenza ed utilizzo dei materiali di settore.
- Promozione del prodotto



Oltre alle competenze tecniche, la nuova figura professionale di moda deve essere in possesso di una solida base culturale per essere in grado di orientarsi e di adattarsi di fronte a problemi nuovi. Il percorso di studi perciò perseguirà anche le competenze generali definite dall'all.1 del medesimo D.M.:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. Queste caratteristiche sono fondamentali nelle aziende moderne dove i ruoli cambiano e le competenze richieste si evolvono.

Le materie che sviluppano gli argomenti del corso sono:

Materie di Area Generale	Ore settimanali nel biennio	Ore settimanali nel triennio
Lingua e letteratura italiana	4	4



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – **Classe 5ª ART sez. A**



Lingua inglese	3	2
Storia	2	2
Matematica	4	3
Diritto ed economia	2	-
Scienze motorie e sportive	2	2
IRC	1	1

Materie d'indirizzo

Materie di specializzazione	Ore settimanali nel biennio	Ore settimanali nel triennio
Scienze Integrate (Scienze della Terra)	2	
Scienze Integrate (Fisica)	2	
Scienze Integrate (Chimica)	2	
Tecnologie Informatiche	4	
Tecnologie, disegno e progettazione	6	
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	10	18-27
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi		9-15
Progettazione e produzione		16-18
Tecniche di distribuzione e marketing		0-6
Storia delle arti applicate		0-9
Totale ore di area professionalizzante	26	54
Di cui in presenza con ITP	12	27

2 Presentazione della classe e situazione attuale

Il Consiglio di Classe nel triennio 2022/23-2025/26 era così composto:

DISCIPLINE	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
Lingua e Letteratura Italiana	Corzani S.	Fregona M. Schilliro' S.E. Scaravelli S. Rossa R.	Grando E.
Storia	Corzani S.	Fregona M. Schilliro' S.E. Scaravelli S. Rossa R.	Grando E.
Lingua Inglese	Fanfarillo	Capuana L. R.	Capuana L. R.



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – Classe 5^a ART sez. A



Matematica	Caracciolo C.	Caracciolo C.	Caracciolo C.
Scienze Motorie e Sportive	Tatonetti F.	Tatonetti F.	Tatonetti F.
Religione	Fant A.	Fant A.	Fant A.
Tecniche di distribuzione e marketing	- - -	Zagami E.	De Simone C. Dorigo M. G.
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	Menegol G.	Laiso A.	Laiso A.
Tec. applicate ai materiali e ai processi produttivi	De Bona F.	Marzaioli M.S Borillo F.	Marzaioli M.S Trincerì A.
Storia delle arti applicate	Sanchini C.	Quattrocchi O.	De Bortoli L.
Progettazione e produzione	Sanchini C.	Quattrocchi O.	De Bortoli L.
Sostegno	Roccabella F.	Garofalo C.	De Rosa A.

La classe 5AART dell'indirizzo Industria e Artigianato per il Made in Italy dell'Istituto Segato-Brustolon è composta da 17 alunni, di cui 15 studentesse (tra le quali una ripetente proveniente dalla classe quinta dell'anno scolastico precedente) e 2 studenti. Nel gruppo classe sono presenti alunni con PEI e PDP; per una descrizione dettagliata delle singole situazioni si rinvia alla documentazione depositata nella sezione riservata. Il Consiglio di classe si è attenuto alle indicazioni in essa contenute sia nella progettazione e nello svolgimento delle attività didattiche sia nei criteri e nelle modalità di valutazione.

Sotto il profilo relazionale, il gruppo appare eterogeneo e caratterizzato dalla formazione di sottogruppi distinti, con dinamiche di interazione non sempre pienamente integrate. Nonostante tale frammentazione, la classe si distingue per un comportamento corretto e rispettoso, mostrando una buona capacità comunicativa e una notevole maturità nella gestione della sfera emotiva. Gli studenti dimostrano una buona consapevolezza del proprio processo di apprendimento e sanno esporre problematiche o concetti con toni pacati e spirito propositivo. Tuttavia, questa onestà intellettuale nell'analizzare le proprie difficoltà non sempre si traduce in sicurezza operativa: in fase di verifica o sollecitazione diretta emerge infatti una latente paura dell'errore che inibisce i ragazzi, portandoli a scegliere il silenzio piuttosto che rischiare una risposta incerta.



Nel corso dell'ultimo anno scolastico, l'andamento dell'attività didattica è risultato condizionato da una partecipazione non sempre attiva e da un interesse discontinuo nei confronti delle attività proposte. La disponibilità al dialogo educativo è apparsa limitata, con una risposta alle sollecitazioni dei docenti non sempre adeguata e un impegno nello studio, sia scolastico che domestico, che ha mantenuto un carattere incostante. Anche la frequenza scolastica degli alunni si è rivelata discontinua e scostante, incidendo ulteriormente sulla continuità del percorso formativo. Tale atteggiamento ha avuto ricadute sul processo di apprendimento, rendendo necessario, in diversi casi, il ricorso ad attività di recupero per il conseguimento della sufficienza nelle diverse discipline. Nella fase conclusiva dell'anno scolastico, la classe manifesta un evidente senso di affaticamento generale nel perseguire il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi

3 Programmazione delle attività didattico-disciplinari

3.1 Simulazioni prove d'esame

In data 3 Dicembre 2025 è stata organizzata una prima simulazione di PRIMA PROVA SCRITTA con tutte le tipologie previste dalla normativa vigente; una seconda simulazione verrà svolta in data 18 Maggio. Entrambe le prove sono state valutate servendosi delle griglie predisposte e adottate dal Dipartimento di Lettere sulla base degli indicatori ministeriali e perciò risultano coerenti con i criteri adottati in sede di Esame di Stato.

In data 27 Gennaio 2026 è stata organizzata una prima simulazione della SECONDA PROVA SCRITTA, mentre in data 21 Aprile 2026 è stata organizzata la seconda simulazione della SECONDA PROVA SCRITTA.

In occasione della simulazione della seconda prova, l'esercitazione pratica è stata omessa a causa dell'impossibilità di garantire contemporaneamente postazioni individuali per l'intero gruppo classe. Tale limitazione è dovuta alla carenza di strumentazione tecnica e dell'esiguo numero di sistemi portatili di input/output in dotazione all'istituto. Si rimanda alla Commissione d'esame la fattibilità o meno della prova pratica. I testi delle simulazioni e delle griglie di valutazione sono allegati in calce al presente documento (All.1).

3.2 Criteri di valutazione

Il Consiglio di classe, per la formulazione delle valutazioni nel corso dell'anno scolastico, si è attenuto alla seguente tabella di corrispondenza tra valori numerici e descrittori, deliberata dal Collegio dei docenti e riportata nel PTOF.



Criteri di valutazione

Il Consiglio di classe, per la formulazione delle valutazioni nel corso dell'anno scolastico, si è attenuto alla seguente tabella di corrispondenza tra valori numerici e descrittori, deliberata dal Collegio dei docenti e riportata nel PTOF.

1 nullo	L'alunno rifiuta la prova: non vuole essere interrogato, consegna in bianco la verifica scritta o non esegue i compiti domestici.
2 del tutto insufficiente	L'alunno dimostra di non conoscere nulla degli argomenti proposti e/o di non sapere neanche impostare la risoluzione o la stesura di un testo.
3-4 gravemente insufficiente	L'alunno conosce solo in piccola parte gli argomenti ed evidenzia lacune gravi e diffuse; è disorganizzato e non pertinente nell'esposizione orale. Nelle prove scritte non sa applicare, anche se può in parte conoscerle, le nozioni e formule per risolvere gli esercizi proposti; non è in grado di organizzare la stesura di un testo e possiede scarsissime competenze grammaticali/lessicali/sintattiche.
5 insufficiente	L'alunno dimostra di conoscere parzialmente e/o superficialmente gli argomenti trattati e struttura approssimativamente il discorso, senza saper fare collegamenti se non guidato, perché manca di autonomia organizzativa. Le prove scritte sono imprecise e/o disordinate, denotando superficialità anche formale; negli elaborati di lingua permangono errori grammaticali e sintattici e la produzione è scarsa.
6 sufficiente	L'alunno conosce sostanzialmente gli argomenti definiti come contenuti minimi, anche se in modo essenziale e/o superficiale; non sempre sa attuare collegamenti tra gli argomenti in modo autonomo. Gli elaborati scritti sono sostanzialmente corretti, evidenziando la conoscenza delle nozioni/regole/formule, anche se possono esserci imprecisioni nei calcoli o errori grammaticali.
7 discreto	L'alunno conosce gli argomenti in modo sostanzialmente completo, ma senza autonomi approfondimenti; e sa stabilire nessi logici se opportunamente condotto. Gli elaborati scritti denotano padronanza dei mezzi operativi e/o grammaticali, con qualche imprecisione formale.
8 buono	L'alunno denota padronanza dei contenuti proposti e conoscenza approfondita degli argomenti e struttura in modo pertinente e organico le sue risposte. Negli elaborati scritti sa risolvere esercizi e problemi proposti in modo autonomo, completo, organico, motivando la scelta della strategia adottata; la produzione linguistica è corretta sia grammaticalmente sia sintatticamente e i contenuti ricchi e coerenti.
9-10 ottimo	Oltre alla padronanza concettuale e linguistica e la correttezza formale indicata al punto precedente, l'alunno dimostra autonomia di elaborazione e produzione, spirito di iniziativa ed originalità nelle soluzioni, capacità di stabilire correlazioni interdisciplinari.

Per addivenire alle valutazioni intermedia e finale, si è altresì avvalso della seguente griglia d'Istituto (cfr. PTOF e allegati), nel formato di classe e individuale, che tiene conto sia delle competenze disciplinari, osservate nelle prove scritte orali pratiche e in DDI (Moodle), sia di quelle trasversali.



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – **Classe 5ª ART sez. A**



Allievo:		Classe:		Data:		
Docente:	Materia:	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10
Proposta di voto Competenze culturali e trasversali		NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SUPPORTATO	AUTONOMO E ADEGUATO IN MODO RIPRODOTTO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO E CREATIVITA'
1) Valutazione delle prove somministrate						
2) Valutazione delle prove somministrate in DAD						
3) Valutazione qualitativa del lavoro domestico						
Ricercare le informazioni da varie fonti <ul style="list-style-type: none"> Rielaborare le informazioni Individuare consapevolmente collegamenti e relazioni (analogie e differenze, compatibilità ed incompatibilità) Rappresentare le informazioni Possedere un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base da trasferire in contesti diversi <ul style="list-style-type: none"> Acquisisce, si procura, elabora e assimila nuove conoscenze e abilità utilizzando le risorse digitali 		Gestione informazioni e contenuti anche digitali				
<ul style="list-style-type: none"> Modalità di osservazione 						
Dettaglio Competenze trasversali		NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SUPPORTATO	AUTONOMO E ADEGUATO IN MODO RIPRODOTTO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO E CREATIVITA'
Rispettare gli impegni concordati		Partecipazione e senso di responsabilità				
Assumere e portare a termine ruoli e compiti						
<ul style="list-style-type: none"> Modalità di osservazione 		• (esempi su MODO, arg. Gr.Val.)				
Integrare e rielaborare il pensiero altrui con il proprio		Capacità di interazione				
Chiedere aiuto						
Dare aiuto						
<ul style="list-style-type: none"> Modalità di osservazione 		• (esempi su MODO, arg. Gr.Val.)				
Proporre idee personali		Capacità di comunicare				
Esprimersi con coerenza						
Esprimersi con efficacia						
<ul style="list-style-type: none"> Modalità di osservazione 		• (esempi su MODO, arg. Gr.Val.)				

3.2.1 Criteri di valutazione della condotta

Il Consiglio di classe ha formulato la valutazione della condotta sulla scorta degli indicatori e dei descrittori individuati e approvati dal collegio dei docenti, contenuti nella seguente griglia riportata nel PTOF.



Criteria di valutazione della condotta

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero consiglio di classe riunito per gli scrutini in base agli indicatori sotto descritti, che possono essere utilizzati in toto o in parte (almeno 3 indicatori):

Evidenze criteri	Collaborare e partecipare		Agire in modo autonomo e responsabile		
	Partecipazione attiva (compiti e progetti) - Partecipazione attiva (durante le attività)		Assunzione di comportamenti di responsabilità		
	Assunzione di comportamento di disponibilità		Assunzione di comportamenti di responsabilità		
Indicatori	Partecipazione durante l'attività educativa e frequenza	Autonomia operativa. Collegamento di informazioni per identificare soluzioni	Interazione con il gruppo classe. Gestione dei conflitti	Rispetto degli impegni	Interazione con l'ambiente e le persone
VOTO 10 L'alunno	Dare il proprio contributo nella vita scolastica	Mettersi in gioco e cooperare in maniera proficua con i compagni. Dare un contributo significativo nel lavoro di gruppo proposto	Interagire con i compagni. Prestare aiuto. Interagire e rielaborare il pensiero altrui con il proprio.	Assumere e portare a termine ruoli e compiti. Rispettare gli impegni concordati.	Rispettare se stessi. Rispettare l'ambiente e i materiali. Rispettare gli altri.
VOTO 9 L'alunno	Partecipa con consapevolezza e/o propositività al dialogo didattico-educativo; frequenza assidua e puntuale	Collabora in modo costruttivo e responsabile alle attività proposte	È sempre disponibile ad interagire nel gruppo classe considerando i diversi punti di vista e provando a gestire autonomamente eventuali conflitti	Porta a termine nei modi e tempi stabiliti gli impegni assunti.	Nell'interazione con l'ambiente ha interiorizzato il rispetto di regole e cose e si comporta in modo responsabile con tutto il personale della scuola.
VOTO 8 L'alunno	Partecipa correttamente al dialogo didattico-educativo; frequenza assidua e puntuale	Segue con attenzione e interesse le attività proposte	È disponibile ad interagire nel gruppo classe rispettando i diversi punti di vista e cercandone il gruppo la risoluzione di eventuali conflitti	Porta a termine nei modi e tempi stabiliti gli impegni assegnati.	Nell'interazione con l'ambiente rispetta sempre regole e cose e si comporta correttamente con tutto il personale della scuola.
VOTO 7 L'alunno	È nel complesso disponibile al dialogo didattico-educativo. Frequenza nel complesso regolare: rari ritardi e/o uscite anticipate	Segue con attenzione e interesse alterni o selettivi le attività proposte	È disponibile a lavorare nel gruppo classe accettando le indicazioni dei pari e richiedendo la mediazione altrui per la risoluzione di eventuali conflitti	Se sollecitato porta a termine nei modi e tempi stabiliti gli impegni assegnati.	Nell'interazione con l'ambiente rispetta passivamente regole e cose e, se non controllato, non sempre si comporta in modo adeguato con il personale della scuola. EVENTUALE PRESENZA DI NOTE
VOTO 6 (**)	È raramente disponibile al dialogo didattico-educativo. Ripetuti ritardi e/o uscite anticipate e/o assenze, irregolarità nelle giustificazioni	Dimostra scarsa partecipazione alle attività proposte e mancanza di motivazione nello studio; nel lavoro di classe è poco corretto e scarsamente costruttivo	Nell'attività di gruppo classe tende ad assumere atteggiamenti conflittuali e/o poco efficaci e a non prendere in considerazione gli stimoli forniti dai pari e dagli insegnanti.	Saltuariamente porta a termine i compiti assegnati.	Nell'interazione con l'ambiente deve essere spesso richiamato al rispetto di regole e cose; si comporta in modo inadeguato; non sempre modifica i suoi comportamenti a seguito dei richiami. HA RICEVUTO NOTE DISCIPLINARI
VOTO 5 (*)	Tende a rifiutare il dialogo didattico-educativo; numerose assenze, ritardi e/o uscite anticipate.	Raramente motivato allo studio e alle attività proposte, rifiuta spesso di parteciparvi o vi interviene come elemento di disturbo.	Nell'attività di gruppo classe tende ad assumere atteggiamenti conflittuali e oppositivi e a ignorare completamente gli stimoli positivi forniti dai pari e dagli insegnanti.	Quasi mai porta a termine i compiti assegnati.	Nell'interazione con l'ambiente non rispetta regole e cose; si comporta in modo scorretto con il personale della scuola; tende a non modificare i suoi comportamenti a seguito dei richiami. HA RICEVUTO NUMEROSE E GRAVI NOTE DISCIPLINARI
VOTO 4	Rifiuta il dialogo didattico educativo.	Non è motivato allo studio e alle attività proposte e si rifiuta di parteciparvi.	Nell'attività di gruppo classe assume atteggiamenti conflittuali, oppositivi e aggressivi; ignora completamente gli stimoli positivi forniti dai pari e dagli insegnanti.	Non porta mai a termine i compiti assegnati.	Nell'interazione con l'ambiente non rispetta regole, compie atti gravi nei confronti delle persone e delle cose; non modifica i suoi comportamenti a seguito dei richiami. HA RICEVUTO NUMEROSI E GRAVI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI
(*) Comporta la non ammissione alla classe successiva o, per gli studenti delle classi quinte, la non ammissione all'Esame di maturità , indipendentemente dalla valutazione conseguita nelle discipline.					
(**) Comporta l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di maturità subordinata alla produzione di un elaborato critico scritto sui temi della cittadinanza attiva e solidale, individuato dal Consiglio di classe nell'ambito del curriculum di Educazione civica. L'elaborato costituisce parte integrante della valutazione del percorso di crescita civile e comportamentale dello studente, è assegnato dal Consiglio di classe e deve essere presentato e discusso: in sede di colloquio orale dell'Esame di maturità, per gli studenti delle classi quinte; in sede di verifica finale / esami di recupero nel mese di agosto, per gli studenti non terminali.					



3.2.2 Criteri di valutazione dell'educazione civica

La valutazione in itinere avviene sulla scorta di strumenti elaborati dai docenti, nel rispetto dei criteri comuni a tutte le discipline definiti nel PTOF. Per la valutazione intermedia e finale l'istituto si è dotato di un'apposita griglia i cui valori numerici e i livelli di competenza vanno interpretati alla luce delle rubriche olistiche elaborate dall'ispettrice Da Re e alleate al curricolo di educazione civica.

EDUCAZIONE CIVICA													
CLASSE...													
Alunni		OSSERVAZIONI INFORMALI						NOTE					
		VOTO 1-2-3	VOTO 4-5	6	VOTO 7	VOTO 8	VOTO 9-10	VALUTAZIONE LIVELLO CONOSCENZE E ABILITA'					
		VOTO 1-2-3	VOTO 4-5	6	VOTO 7	VOTO 8	VOTO 9-10	VOTO 1-2-3	VOTO 4-5	6	VOTO 7	VOTO 8	VOTO 9-10
		NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SUPPORTATO	AUTONOMO E ADEGUATO IN MODO RIPRODUTTIVO	ADEGUATO, ESSEGUE IN MODO AUTONOMO	AUTONOMO E ADEGUATO CONSAPEVOLE	AUTONOMO E ADEGUATO CONSAPEVOLE E CREATIVO	SPECIFICARE QUALI NUCLEI SI SONO SVILUPPATI					
1													
2													
3													
4													
5													
6													
7													
8													
9													
10													
11													
12													
13													
14													
15													
16													
17													
18													
19													
20													
21													



3.2.3 Griglie di valutazione per le prove d'Esame

Per la valutazione delle prove d'esame, ci si avvarrà degli strumenti ministeriali definiti nel D.M. n. 164 del 15/06/2022 (prima prova) poi declinati nei descrittori dei diversi punteggi dai Dipartimenti di riferimento dell'istituto.

Per il colloquio orale si adotterà la griglia ministeriale contenuta nell'all. A dell'O.M. n.54 del 26 marzo 2026 e di seguito riportata.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio massimo
Padronanza delle conoscenze disciplinari e capacità interpretative relative ai nuclei fondamentali di indirizzo	5
Padronanza dei nuclei fondamentali d'indirizzo con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti utilizzati per risolvere le situazioni proposte	5
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza e adeguatezza degli elaborati rispetto alle indicazioni fornite	7
Capacità di argomentare, analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici verbali e simbolici	3

La commissione integrerà gli indicatori con la relativa declinazione dei descrittori.

**3.2.4 Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della prova orale**

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT, O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO





3.3 Credito scolastico

Con l'introduzione del nuovo Esame di Stato, a partire dalla classe terza è prevista l'assegnazione di un credito scolastico. Si tratta di un punteggio che dipende dalla media dei voti, dalla partecipazione, dalla frequenza alle attività curriculari ed extracurriculari. Anche il voto di comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici (articolo 4, comma 2, D.P.R. 22 giugno 2009, n.122). La somma dei crediti scolastici ottenuti nel corso del triennio costituisce il punteggio di ingresso con cui lo studente accede all'Esame di Stato e viene aggiunto al punteggio delle prove scritte e del colloquio per determinare la votazione d'esame.

Il credito scolastico viene assegnato come riportato nella seguente tabella:

TABELLA PER ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO AI CANDIDATI INTERNI			
M = media	3° anno	4° anno	5° anno
M<6	–	–	7 - 8
M=6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6<M<=7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7<M<=8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8<M<=9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9<M<=10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

L'assegnazione avviene con la seguente modalità:

- l'allievo, sulla base della media dei voti, viene inserito nella fascia corrispondente (tabella): si arrotonderà al valore inferiore in caso di frazione $< 0,45$; si arrotonderà al limite superiore in caso di frazione uguale o $> 0,45$ se e solo se la valutazione della condotta è maggiore o uguale a 9.
- poi, tenuto conto di almeno uno dei seguenti punti:
 - assiduità della frequenza scolastica;
 - interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;



- partecipazione ad attività complementari ed integrative;
- partecipazione alle attività organizzative e gestionali della scuola;
- risultati positivi soprattutto nelle materie di indirizzo

il Consiglio di classe può decidere, motivandola, l'attribuzione del punteggio più alto della banda di oscillazione del credito per gli studenti con media inferiore alla frazione 0,45, sempre che abbiano una valutazione della condotta pari o superiore a 9/10.

La somma dei crediti scolastici ottenuti nel corso del triennio costituisce il punteggio di ingresso con cui lo studente accede all'Esame di Stato e viene aggiunto al punteggio delle prove scritte e del colloquio per determinare la votazione d'esame.



3.4 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

3.4.1 Terzo anno

Gli alunni hanno partecipato ad attività di orientamento come: attività di PCTO interno con la progettazione di abiti e con la successiva la sfilata degli stessi con tema macchine anni '70 - '80 - '90, in collaborazione con la sartoria Pedavena.

Hanno inoltre partecipato alla presentazione del progetto di apprendistato duale con successivo colloquio individuale.

Hanno partecipato ad incontri di orientamento con la Guardia di Finanza e formazione sulla sicurezza generale.

3.4.2 Quarto anno

Orientamento e Strumenti per il Lavoro

- **Presentazione Piattaforma:** Illustrazione alle classi di Unica, E-Portfolio e Curriculum dello Studente (2 ore).
- **Orient@Futuro:** Attività di orientamento in uscita in collaborazione con Confindustria Belluno (10/01/2025, 5 ore).
- **Fiera Uni Verso:** Rassegna provinciale dell'offerta formativa universitaria e degli ITS Academy nel Triveneto (08/04/2025, 5 ore).
- **Strumenti per il Lavoro:** Sessioni su curriculum vitae, colloquio di lavoro e contratto (4 ore complessive), inclusa una simulazione specifica con esperti di **Manpower** (09/05/2025, 2 ore).
- **Educazione alla Scelta:** Somministrazione di questionari di autovalutazione su interessi e attitudini e partecipazione al progetto "Rigenera Montagna" (6 ore).
- **Didattica Orientativa:** Attività in classe focalizzate sulla conoscenza di sé, capacità di scelta e problem solving (15 ore).

Esperienze Professionalizzanti e Culturali

- **Visita alla Maison Louis Vuitton:** Viaggio a Fiesco d'Artico con visita alla factory e laboratorio sui dettagli (30/01/2025, 4 ore).
- **Incontro con Heidi Dall'Angola:** Incontro con la stilista di Taibon Agordino (28/10/2024, 2 ore).
- **Workshop Tecnico:** Sessione sulle macchine da cucire con l'esperta Marilena De Min (16/12/2024, 2 ore).
- **PCTO Esterno:** Esperienze presso aziende del territorio con esperti di settore (20 ore).



● **Uscite Didattiche:**

- Mostra d'arte di Andy Warhol presso Palazzo Fulcis (21/05/2025, 4 ore).
- Viaggio d'istruzione a Torino con visite guidate (Aprile 2025, 10 ore).

Sociale e Progetti di Classe

- **Progetto BIG - Peer Education:** Incontro iniziale con operatori AULSS (13/01/2025, 30 min).
- **Talenti e Aspettative:** Attività in classe dedicata ai progetti personali e obiettivi individuali (13/09/2024, 1 ora).
- **Incontro ADMO:** Attività con esperti dell'Associazione Donatori Midollo Osseo.

3.4.3 Quinto anno

Orientamento e Strumenti per il Lavoro

- **Presentazione Piattaforma:** Illustrazione alle classi di Unica, E-Portfolio e Curricolo dello Studente (2 ore).
- **Fiera Uni Verso:** Partecipazione autonoma degli studenti alla rassegna provinciale dell'offerta formativa universitaria e degli ITS Academy nel Triveneto (31/03/2026, 5 ore).
- **Educazione alla Scelta:** Somministrazione di questionari di autovalutazione su interessi e attitudini e partecipazione al progetto "Rigenera Montagna" (6 ore).
- **Progetto Steampunk:** Attività in classe di creazione collezione con sfilata finale al Dolomiti Fantasy, focalizzata sulla capacità di cooperazione e problem solving.

Esperienze Professionalizzanti e Culturali

- **Visita alla Mostra Biennale di Venezia:** Viaggio a Venezia con visita alla Mostra Biennale (30/01/2025, 4 ore).
- **Viaggio della memoria:** visita online ai campi di concentramento di auschwitz - Birkenau (26/01/2026, 2 ore)
- **Uscite Didattiche:**
 - Viaggio d'istruzione a Valencia con visite guidate (14-18 Aprile 2025, 25 ore).



Sociale e Progetti di Classe

- **Progetto BIG - Peer Education:** Incontro con volontari della Stazione di Belluno del CNSAS - soccorso alpino e Speleologico (25/03/2026, 2 ore).
- **Incontro con Guardia di Finanza:** Attività di sensibilizzazione al valore civile ed educativo della legalità (18/03/2026, 2 ore).
- **Incontro ADMO:** Attività con esperti dell'Associazione Donatori Midollo Osseo. (04/12/25, 3 ore).



3.5 Attività, progetti e visite guidate

3.5.1 Terzo anno

26/09/2023 – Educazione Civica: Partecipazione allo spettacolo "Ti racconto le mafie".

08/11/2023 – Educazione Civica: Incontri Progetto "Ri-cognizione del bisogno di salute" - Azioni di Peer Education.

10/11/2023 – Incontro istituzionale con il Presidente della Banda di Belluno.

07/12/2023 – Educazione Civica: Iniziative dedicate alla parità di genere (in occasione del 25 novembre).

14/12/2023 – Educazione Civica: Incontro con il Comitato Pollicino.

15/12/2023 – 26/01/2024 – Sicurezza: Formazione sulla sicurezza generale.

19/01/2024 – Educazione Civica: Progetto "Ri-cognizione del bisogno di salute".

22/01/2024 – Orientamento: Presentazione del progetto Apprendistato Duale.

26/01/2024 – Educazione Civica: Progetto "Ri-cognizione del bisogno di salute".

30/01/2024 – Uscita Didattica: Viaggio d'istruzione a Trieste.

09/02/2024 – Cultura Locale: Incontro con i responsabili del Coro Minimo di Belluno.

15/02/2024 – Orientamento: Colloqui individuali per Apprendistato Duale.

29/02/2024 – Cittadinanza e Memoria: Spettacolo "La scelta" (Marco Cortesi e Mara Moschini) presso il Teatro Dino Buzzati e premiazione del concorso "1944-2024: le stragi e le violenze sui civili".

04/03/2024 – 27/03/2024 – PCTO: Attività di PCTO interna.

08/03/2024 – Educazione Civica: Celebrazione della Giornata Internazionale della Donna.

20/03/2024 – Giornate della Legalità – Incontro con la Guardia di Finanza.

05/05/2024 – Sfilata di abiti – Attività di PCTO interno in collaborazione con la Sartoria Pedavena.



3.5.2 Quarto anno

28/11/2024 – Orientamento in entrata: Partecipazione alla "Settimana dell'orientamento 2024-25" presso la scuola media Ricci di Belluno.

09/01/2025 – 18/03/2025 – Ciclo di incontri formativi con l'Associazione "Belluno Donna" presso l'istituto.

10/01/2025 – Orientamento: Evento "ORIENT@FUTURO" organizzato da Confindustria Belluno presso il Centro Congressi Giovanni XXIII.

13/01/2025 – Educazione Civica: Progetto "BIG" – Incontro di Peer Education.

15/01/2025 – Uscita Didattica: Visita alla Maison Louis Vuitton a Fiesco D'Artico.

03/02 al 07/03/2025 – PCTO: Svolgimento delle attività di PCTO interno.

06/03/2025 – 27/03/2025 – PCTO Estero: Progetto in Spagna finanziato dai Fondi Strutturali Europei (FSE PON 2014-2020).

12/03/2025 – Salute e Prevenzione: Incontro sulla prevenzione dei tumori giovanili con la Fondazione Veronesi presso il Teatro Dino Buzzati.

02/04/2025 – Educazione alla Legalità – Incontro con le Forze dell'ordine.

28/04/2025 – 30/04/2025 – Viaggio di Istruzione: Visite guidate a Torino.

21/05/2025 – Cultura e Arte: Visita alla mostra di Andy Warhol presso Palazzo Fulcis a Belluno.

28/05/2025 – Professionalizzante: Sfilata del progetto "Moda e Olimpiadi" presso il Teatro Dino Buzzati di Belluno.

3.5.3 Quinto anno

04/11/25 - Partecipazione all'evento de: La Biennale di Venezia.

04/12/2025 Incontro e attività con esperti dell'associazione ADMO

10/12/2025 Progetto Steampunk - creazione di una collezione a tema Steampunk con coinvolgimento di tutte le classi del dipartimento moda e sfilata al Dolomiti Fantasy di Trichiana.

26/01/2026 Viaggio della memoria: visita online ai campi di concentramento di Auschwitz - Birkenau.

18/03/26 - Educazione alla legalità - Incontro con Guardia di Finanza Attività di sensibilizzazione al valore civile ed educativo della legalità.

Dal 14 al 18/04/2026 - Viaggio di istruzione a Valencia.



3.6 Educazione civica

Tutte le attività elencate nelle sezioni precedenti sono state pensate e proposte agli studenti al fine di contribuire alla formazione di cittadini attivi e responsabili, in grado di leggere i fatti del mondo con spirito critico e di dare un apporto positivo all'interno della società.

Oltre a ciò, la classe ha sviluppato le attività previste dall'Istituto per il curricolo di educazione civica, come riportato nella seguente tabella relativa agli aa.ss. 2023-24 e 2024-25.

Per il quinto anno fa fede la programmazione disciplinare (vedasi oltre).

3.6.1 Attività svolte terzo anno:

AREA TEMATICA	ATTIVITÀ ANNUALI	n. ore	DOCENTE/I	VALUTATO (sì/no e periodo)
1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	Legalità e Memoria: Analisi del fenomeno mafioso e produzione di testi argomentativi. Commemorazione delle vittime del Vajont e dell'Olocausto. Incontri sulla parità di genere e "Codice Rosso".	13	Consiglio di Classe / Esperti Esterni	Sì – secondo periodo



2. SVILUPPO SOSTENIBILE , educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Sostenibilità e Salute: Studio dell'impatto ambientale dell'industria tessile e modelli di moda sostenibile. Prevenzione delle dipendenze patologiche e incontri ASL sulla promozione della salute.	12	Consiglio di Classe / Esperti ASL	Sì – primo periodo
3. CITTADINANZA DIGITALE	Sicurezza e Orientamento: Formazione sulla sicurezza generale e specifica nel settore moda. Uso consapevole delle reti e prevenzione rischi (Polizia Postale). Orientamento al lavoro e gestione Piattaforma Unica.	10	Consiglio di Classe / Polizia Postale	Sì – secondo periodo

Il percorso della 3AART (35 ore) si è incentrato sulla legalità e la memoria, trattando il tema delle mafie, le commemorazioni del Vajont e dell'Olocausto, e il contrasto alla violenza di genere con la Polizia di Stato. Per lo sviluppo sostenibile, la classe ha analizzato l'impatto ambientale della moda (documentario "Junk") e i modelli di consumo, integrando interventi dell'ASL sulla prevenzione delle dipendenze e del gioco d'azzardo. L'area digitale ha riguardato la sicurezza specifica nel settore moda, l'uso consapevole dei social con la Polizia Postale e l'orientamento al lavoro tramite la Piattaforma Unica.



3.6.2 Attività svolte quarto anno:

AREA TEMATICA	ATTIVITÀ ANNUALI	n. ore	DOCENTE /I	VALUTATO (si/no e periodo)
1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	Regolamento d'istituto, forme di governo e separazione dei poteri. Legalità con Forze dell'ordine e parità di genere (Belluno Donna). Visita Maison Vuitton e Workshop Peer educator	31	Consiglio di Classe / Esperti Esterni	Sì – secondo periodo
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Agenda 2030, moda e sostenibilità. Progetti salute (Fondazione Veronesi, ULSS 1 - Le malattie sessualmente trasmissibili) e benessere dello studente.	15	Consiglio di Classe / Esperti ULSS	Sì – primo periodo



	Mood board su abbigliamento "no gender"			
3. CITTADINANZA DIGITALE	Utilizzo consapevole, regolamentazione e rischi nell'utilizzo dello smartphone e dei social network.	4	Consiglio di Classe	Sì – secondo periodo

Il percorso di Educazione Civica della 4AART (50 ore totali) ha approfondito i temi della legalità e delle istituzioni, analizzando il Regolamento d'istituto, le forme di governo e il contrasto alla violenza di genere con l'associazione Belluno Donna. L'indirizzo professionale è stato centrale grazie alla visita alla Maison Vuitton, all'incontro con la stilista Heidi Dall'Agnola e ai workshop per Peer educator. Sul fronte della sostenibilità e salute, sono stati trattati gli obiettivi dell'Agenda 2030 legati alla moda, la libertà di espressione tramite mood board no-gender e la prevenzione medica con Fondazione Veronesi e ULSS 1. Infine, la cittadinanza digitale ha riguardato la regolamentazione e i rischi nell'uso di social e smartphone.



3.7 Percorsi verticali per l'Orientamento

A partire dall'anno 2023/24, in conformità al D.M. 328/2022, si inserisce all'interno del Piano delle attività annuali previste per la classe quinta anche la programmazione di 32 ore dedicate all'orientamento.

Le azioni pianificate avranno come finalità:

- obiettivi di sviluppo personale degli studenti (riflessione su di sé, rielaborazioni, estensioni dell'esperienza personale, capacità di autovalutazione e dunque assunzione di responsabilità, senso di autoefficacia e motivazione, metacognizione, emozioni, scelte, punti forti, difficoltà, risorse, storia di vita, interessi...). Tali obiettivi saranno perseguiti anche in relazione con gli obiettivi curricolari (didattica orientativa, esperti esterni...);
- obiettivi di conoscenza e interazione con le realtà professionali locali, nazionali e internazionali (PCTO, visite aziendali, interventi di orientamento in uscita con rappresentanti delle attività aziendali del territorio, ...)
- obiettivi di conoscenza e interazione con le attività formative post diploma (incontri con ITS ACADEMY, Università, ...).

Segue prospetto delle attività svolte per la classe quinta

COMPETENZE	ATTIVITÀ	FIGURE/ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
8. Pianificazione e gestione (E) · Impostare gli obiettivi a lungo, medio e breve termine · Definire le priorità e i piani d'azione · Adattarsi ai cambiamenti imprevisti	PRESENTAZIONE PIATTAFORMA alle classi (UNICA E-PORTFOLIO /CURRICOLO DELLO STUDENTE)	Coordinatore e Tutor		2 h
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
Presentazione piattaforma, e-portfolio, curriculum		Tutor (prof.ssa Caneve)		2



<p>2. Riconoscere le opportunità (E)</p> <ul style="list-style-type: none"> · Usare la propria immaginazione e abilità per trovare opportunità e creare valore · Identificare e cogliere le opportunità per creare valore esplorando il panorama sociale, culturale ed economico · Identificare i bisogni e le sfide da risolvere <p>7. Incorporare i valori della sostenibilità (G)</p> <ul style="list-style-type: none"> · Attribuire valore alla sostenibilità · Sostenere l'equità · Promuovere la natura 	<p>INCONTRI CON IL MONDO PRODUTTIVO E FORMAZIONE POST DIPLOMA</p> <p>Webinar Evento Carriera360 Incontri con le aziende del territorio ITS Academy, Università Test di accesso Università Progetto Rigenera Montagna Incontri con ex studenti iscritti all'università o lavoratori</p>	<p>Referente Pcto di classe, Esperti esterni</p>		<p>8 h</p>
<p>ATTIVITA' SVOLTA</p>	<p>NOTE: strumenti, modalità, altro</p>	<p>FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ</p>	<p>DATA</p>	<p>ORE</p>
<p>2. Riconoscere le opportunità (E)</p> <ul style="list-style-type: none"> · Usare la propria immaginazione e abilità per trovare opportunità e creare valore · Identificare e cogliere le opportunità per creare valore esplorando il panorama sociale, culturale ed economico · Identificare i bisogni e le sfide da risolvere 	<p>FIERA UNIVERSO</p> <p>Rassegna provinciale dell'offerta formativa universitaria e degli ITS Academy nel Triveneto</p>	<p>Rete Bellunorienta</p>		<p>5 h</p>
<p>ATTIVITA' SVOLTA</p>	<p>NOTE: strumenti, modalità, altro</p>	<p>FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ</p>	<p>DATA</p>	<p>ORE</p>
<p>Orientarsi nel mondo post-diploma</p>	<p>Orientamento</p>	<p>Docenti</p>	<p>27/02/2026</p>	<p>2</p>



<p>4. Motivazione e perseveranza. Concentrarsi e non rinunciare (E)</p> <ul style="list-style-type: none"> · Essere determinati a trasformare le idee in azione e a soddisfare il proprio bisogno di arrivare · Essere pazienti e continuare a cercare di realizzare i propri scopi a lungo termine individuali o di gruppo · Essere resilienti sotto pressione, avversità, e fallimento temporaneo <p>6. Creatività (E)</p> <ul style="list-style-type: none"> · Sviluppare diverse idee e opportunità di creare valore, comprese le soluzioni migliori alle sfide esistenti e nuove · Esplorare e sperimentare approcci innovativi · Combinare conoscenze e risorse per ottenere effetti di qualità più alta <p>3. Visione di futuri sostenibili (G)</p> <ul style="list-style-type: none"> · Alfabetizzazione sul futuro · Adattabilità · Pensiero esplorativo <p>8. Pianificazione e gestione (E)</p> <ul style="list-style-type: none"> · Impostare gli obiettivi a lungo, medio e breve termine · Definire le priorità e i piani d'azione · Adattarsi ai cambiamenti imprevisti 	<p>DIDATTICA ORIENTATIVA (attività in classe con al centro la conoscenza di sé, la capacità di proiettarsi nel futuro, fare scelte e risolvere problemi)</p>	<p>Consiglio di classe</p>		<p>15 h</p>
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
Viaggio d'istruzione a Valencia	Visite musei	Consiglio di classe Accompagnatore: Prof.ssa Fant	dal 14 al 18 Aprile 2026	25
Incontro con ADMO (associazione Donatori Midollo Osseo)	Incontro e attività di sensibilizzazione	ADMO	4/12/2025	3
Progetto Steampunk	Sfilata al Dolomiti Fantasy di Trichiana	Dipartimento moda	2/06/2026	5



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – **Classe 5ª ART sez. A**



1. Autoconsapevolezza e autoefficacia (E) · Riflettere sui propri bisogni, aspirazioni e desideri nel breve, medio e lungo termine · Identificare e valutare i propri punti di forza e di debolezza individuali e di gruppo · Credere nella propria capacità di influenzare il corso degli eventi, nonostante incertezze, battute d'arresto e guasti temporanei	SIMULAZIONE COLLOQUIO D'ESAME Riflessione sui PCTO e autovalutazione del colloquio	Attività interna di istituto/Consiglio di classe		2 h
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE, ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
Simulazione di auto-presentazione del colloquio		Consiglio di classe	entro il mese di maggio	
TOTALE ORE - Modulo di orientamento classi 5e				32 ore



4 Programmazione didattica delle singole discipline

4.1 Lingua e Letteratura Italiana

Docente: Grando Elia

Ore settimanali: 4 ore

4.1.1 Presentazione della classe

La classe è composta da 17 alunni, 15 studentesse e 2 studenti. Nel complesso la classe appare spesso poco partecipativa, fatto salvo per alcuni allievi che invece interagiscono attivamente durante la lezione partecipata. Il gruppo classe appare spesso passivo e poco ricettivo anche se non si evidenziano situazioni critiche riguardo alla condotta. Il lavoro domestico è spesso, generalmente lacunoso e si nota un incremento dell'impegno nello studio domestico solo a ridosso delle prove di verifica. In questo senso lo studio degli alunni appare discontinuo. Le assenze sono frequenti e raramente la classe è al completo. Nonostante tali criticità, è possibile osservare una buona coesione del gruppo classe e una propensione all'aiuto reciproco.

4.1.2 Obiettivi specifici della disciplina

Competenze

CB 2: Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.

CE 2: Competenza multilinguistica

CB 2: Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.

CB 6: Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali.

CB 7: Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

CE 1: competenza alfabetica funzionale.

CE 5: competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

CE 8: competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.



Obiettivi:

padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti

- leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali
- interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti
- analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico
- saper collegare i movimenti letterari nazionali alle dinamiche storico-culturali europee

Abilità:

Sapere consultare dizionari e altre fonti informative come risorse per l'approfondimento e la produzione linguistica.

Sapere utilizzare i diversi registri linguistici scritti e orali con riferimento alle differenti tipologie dei destinatari dei servizi.

Saper organizzare il discorso sia scritto che orale secondo la tipologia testuale: espositiva, argomentativa, sintesi, parafrasi, commento, saggio breve, articolo di giornale.

Sapere argomentare su tematiche predefinite in conversazioni e colloqui secondo regole strutturate.

Raccogliere, selezionare e utilizzare informazioni utili nell'attività di studio e di ricerca.

Ideare e realizzare testi multimediali su tematiche predefinite in conversazioni e colloqui secondo regole strutturate.

Saper eseguire l'analisi dei testi letterari

Saper presentare sinteticamente temi e opere degli autori considerati

Saper comprendere il linguaggio specifico

Saper riconoscere gli elementi di novità riconducibili ai movimenti e agli autori studiati

Saper esporre il contenuto collegandolo al contesto storico.



LIBRI DI TESTO

Roncoroni, Cappellini, Sada, *La mia nuova letteratura*, Signorelli scuola, 2020.

VALUTAZIONE

Verifiche scritte e orali.

In coerenza con i criteri e i descrittori definiti dal PTOF, la valutazione nelle verifiche scritte ha tenuto conto:

- Dell'acquisizione delle coordinate temporali fondamentali;
- Della capacità di usare e creare carte tematiche (es. eventi o schieramenti di un conflitto);
- Del livello di conoscenze raggiunto;
- Della capacità di rielaborare i concetti appresi, operando collegamenti e integrandoli in modo personale;
- Dell'acquisizione del lessico disciplinare specifico.

La valutazione delle prove orali:

- delle conoscenze acquisite;
- della correttezza dell'espressione orale (programmazione del discorso, sintassi, lessico);
- fluidità e chiarezza nell'esposizione e nell'articolazione

4.1.3 Argomenti trattati

Tipologia A - analisi e interpretazione di un testo letterario italiano;

Tipologia B – analisi e produzione di un testo argomentativo;

Tipologia C- Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

Il Curriculum vitae.

- **Naturalismo e Verismo:**

Verga, vita e pensiero.

Novelle: Rosso Malpelo,



I Malavoglia: caratteristiche dell'opera

Lettura: La famiglia Malavoglia.

- **Decadentismo:**

- Simbolismo: tematiche principali.

I fiori del male: L'Albatro.

- Estetismo: tematiche principali, Oscar Wilde: Il ritratto di Dorian Gray: trama e temi.

- **D'Annunzio:** vita, pensiero, tecniche

Il piacere: l'attesa dell'amante.

Alcyone: La pioggia nel pineto

- **Giovanni Pascoli:** vita, poetica, tecniche.

Myrica: X agosto, Il lampo

I canti di Castelvecchio: La mia sera

- Avanguardie del Novecento: **Il Futurismo:** Manifesto del futurismo.

- **Romanzo del Novecento** caratteristiche e cenni alla letteratura europea:

Joyce, Ulisse (cenni)

Kafka, La metamorfosi (cenni)

Proust, La ricerca del tempo perduto (cenni)

- **Pirandello:** vita, pensiero, umorismo,

Il fu Mattia Pascal. La nascita di Adriano Meis.

Uno, nessuno, centomila: un piccolo difetto.

- **Svevo:** vita, pensiero e poetica,

l'importanza di Freud.

La coscienza di Zeno caratteristiche e trama. L'ultima sigaretta.



- Ermetismo: caratteristiche.

Ungaretti: vita, pensiero e poetica.

L'Allegria: La veglia, Il porto sepolto, Soldati, Mattina, Fratelli

Quasimodo, Ed è subito sera.

- **Montale:** vita, poetica, opere

Ossi di seppia.

Meriggiare pallido e assorto

Spesso il male di vivere ho incontrato.

4.1.4 Argomenti trattati di educazione civica

AREA TEMATICA	TRAG. All.C	ATTIVITA'
<ul style="list-style-type: none">• COSTITUZIONE Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.	1,2,5	<ul style="list-style-type: none">• La situazione geopolitica attuale: la crisi degli equilibri1. La questione israelo-palestinese2. Antisemitismo e anti giudaismo3. Autoritarismo e totalitarismo dal Novecento ad oggi



4.2 Storia

Docente: Grando Elia

Ore settimanali: 2 ore

4.2.1 Presentazione della classe

La classe è composta da 17 alunni, 15 studentesse e 2 studenti. Nel complesso la classe appare spesso poco partecipativa, fatto salvo per alcuni allievi che invece interagiscono attivamente durante la lezione partecipata. Il gruppo classe appare spesso passivo e poco ricettivo anche se non si evidenziano situazioni critiche riguardo alla condotta. Il lavoro domestico è spesso, generalmente, lacunoso e si nota un incremento dell'impegno nello studio domestico solo a ridosso delle prove di verifica. In questo senso lo studio degli alunni appare discontinuo. Le assenze sono frequenti e raramente la classe è al completo. Nonostante tali criticità, è possibile osservare una buona coesione del gruppo classe e una propensione all'aiuto reciproco.

4.2.2 Obiettivi specifici della disciplina

La disciplina di storia concorre allo sviluppo dei seguenti competenze e traguardi di area generale (cfr. curriculum):

1. Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali: Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale e le loro interconnessioni. Essere in grado di partecipare costruttivamente alla vita sociale e lavorativa del proprio paese mettendo a disposizione della collettività i propri talenti ed essere in grado di costruire un proprio progetto di vita. Interpretare i fatti e gli accadimenti attraverso una lettura critica delle principali fonti di informazione; operare scelte sulla base di giudizi informati e critici.

3. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo: Essere in grado di cogliere le relazioni tra lo sviluppo economico del territorio e le sue caratteristiche geo-morfologiche e le trasformazioni nel tempo. Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento. Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea.



4. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro: Analizzare ed interpretare i principali processi economici e lavorativi nel proprio paese e nel mondo ed assumere una positiva apertura ai contributi delle culture altre.

6. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali: Interpretare ed esprimere una valutazione critica rispetto ad un manufatto, un bene artistico e ambientale facendo ricorso alle conoscenze e abilità relative al proprio ambito professionale di appartenenza.

10. Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi: Riconoscere le caratteristiche essenziali del mercato del lavoro.

12. Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi: Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea. In particolare, gli obiettivi minimi specifici definiti a livello Dipartimentale prevedono, in termini di:

ABILITÀ

1. Saper ricostruire processi storici evidenziando la complessità delle relazioni tra gli eventi.

2. Saper leggere e analizzare fonti e brani storiografici.

3. Saper conoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuare i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, sociali e culturali.

4. Saper individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale di un territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali.

CONOSCENZE

1) Conoscere gli avvenimenti storici principali e i processi di trasformazione dei sistemi politico-istituzionali ed economici, con riferimento agli aspetti sociali e culturali del XX secolo (culturali in ambito religioso e laico; innovazioni scientifiche e tecnologiche).

2) Conoscere il linguaggio specifico e le categorie storiche fondamentali del '900 (economia industriale, società di massa e di consumo, politica, ideologia e cultura).



3) Conoscere il lessico delle scienze storico-sociali e gli strumenti della ricerca e della divulgazione storica (es.: vari tipi di fonti, carte geo-storiche e tematiche, mappe, statistiche e grafici, manuali).

4.2.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

- Lezioni frontali: La lezione frontale è sempre stata affiancata all'elaborazione di mappe e schemi alla lavagna, per favorire l'acquisizione da parte degli studenti del lessico specifico disciplinare e dei contenuti fondamentali. Si sono costantemente ricercati il coinvolgimento e la partecipazione degli studenti: lezione partecipata, brainstorming, discussioni di problemi e temi di attualità, cooperative learning
- Utilizzo di strumentazioni informatiche e supporti multimediali (Moodle, Lim)
- Dibattiti su alcuni temi della contemporaneità inerenti al programma

LIBRI DI TESTO

Ronga, Gentile, *Domande alla storia*. vol. III, La scuola.

VALUTAZIONE

Verifiche scritte e orali.

In coerenza con i criteri e i descrittori definiti dal PTOF, la valutazione nelle verifiche scritte ha tenuto conto:

- Dell'acquisizione delle coordinate temporali fondamentali;
- Della capacità di usare e creare carte tematiche (es. eventi o schieramenti di un conflitto);
- Del livello di conoscenze raggiunto;
- Della capacità di rielaborare i concetti appresi, operando collegamenti e integrandoli in modo personale;
- Dell'acquisizione del lessico disciplinare specifico.

La valutazione delle prove orali:

- Delle conoscenze acquisite;
- Della correttezza dell'espressione orale (programmazione del discorso, sintassi, lessico);
- Fluidità e chiarezza nell'esposizione e nell'articolazione..



4.2.4 Argomenti trattati

Italia Postunitaria e **Età giolittiana: successi e sconfitte.**

- **Seconda rivoluzione industriale, Società di massa, L'imperialismo e la crisi dell'equilibrio europeo:**
 - La spartizione dell'Africa
 - La Germania di Guglielmo II.
 - La belle époque
 - Le inquietudini della belle époque
- **La Prima guerra mondiale:**
 - Le cause della guerra
 - Dalla guerra occasionale alla guerra di posizione
 - L'Italia in guerra
 - La Grande Guerra
 - Dalla svolta del 1917 alla conclusione del conflitto
 - I trattati di pace
- La rivoluzione di ottobre: 1917 e l'ascesa di Lenin.
- **Il dopoguerra in Italia e in Germania:**
 - I problemi del Dopoguerra
 - Il Dopoguerra in Italia
 - Il biennio rosso
 - Il Dopoguerra in Germania
 - Nuovi partiti e movimenti politici nel dopoguerra
- **Gli Stati Uniti e la crisi del 1929:**
 - Gli Anni Ruggenti negli Stati Uniti



-
- Il Big Crash: La crisi del '29
 - Roosevelt e il New Deal
 - Le ripercussioni della crisi in Europa.

 - **Il regime fascista in Italia:**
 - L'affermazione del fascismo in Italia
 - Mussolini alla conquista del potere
 - L'Italia fascista
 - La politica economica fascista
 - La politica estera
 - L'Italia antifascista

 - **La crisi della Germania repubblicana e il nazismo:**
 - L'avvento del nazismo
 - Il Terzo Reich
 - La persecuzione degli ebrei
 - La politica estera di Hitler
 - Verso la guerra

 - **La Seconda guerra mondiale:**
 - 1939 -1940: la guerra lampo
 - 1941: la guerra mondiale



- Il dominio nazista in Europa
- La svolta: 1942- 1943
- 1944 – 1945 la vittoria degli Alleati
- Dalla guerra totale ai progetti di pace
- L'Italia fra 1943 – 1945
- Il Secondo Dopoguerra e la Guerra Fredda (cenni)

4.2.5 Argomenti trattati di educazione civica

AREA TEMATICA	TRAG. All.C	ATTIVITA'
1. COSTITUZIONE Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.	1,2,5	<ul style="list-style-type: none">• La situazione geopolitica attuale: la crisi degli equilibri• La questione israelo-palestinese• Antisemitismo e anti giudaismo• Autoritarismo e totalitarismo dal Novecento ad oggi



4.3 Lingua Inglese

Docente: Capuana Lucia R.

Ore settimanali: 2 ore

4.3.1 Presentazione della classe

Ho seguito la classe 5A ART solo a partire dall'anno scolastico 2024/2025 e, quindi, negli ultimi due anni appena; prima di me si sono avvicendate altre due docenti.

La Classe è composta da diciassette studenti, due maschi e quindici femmine tutti provenienti dalla precedente 4A ART, ad eccezione di una studentessa proveniente dalla precedente 5A ART, la quale, di nazionalità ucraina, è arrivata in Italia nel corso del terzo anno e che tuttora presenta diffuse difficoltà nella comprensione della lingua italiana per quanto concerne la lingua della comunicazione e ancor di più in merito alla lingua dello studio.

I livelli di preparazione della classe sono alquanto eterogenei. Il clima generale risulta non sempre collaborativo. I discenti non hanno sempre partecipato alle attività con attenzione, interesse e curiosità per gli argomenti proposti, pertanto gli esiti sono, per un gruppetto mediamente positivi, mostrando rispetto per le regole comportamentali e apertura al dialogo educativo; un altro gruppo, più numeroso, ha mostrato invece un interesse ed un impegno alquanto altalenante e frammentario raggiungendo esiti appena apprezzabili. Per quanto sopra evidenziato l'approfondimento non è sempre stato proficuo, e con livelli diversificati. Per molti di loro si è riscontrata una certa discrepanza tra la conoscenza dei contenuti e la capacità di rielaborazione in lingua a causa di svariate lacune morfo-sintattiche che si sono cristallizzate negli anni e che, unite ad una certa insicurezza di fondo, ne inficia la prestazione sia nello scritto che nell'esposizione orale. Affinché gli studenti potessero superare le persistenti insicurezze e colmare almeno alcune delle lacune linguistiche riscontrate si sono effettuate svariate lezioni di ripasso di alcune strutture grammaticali e sintattiche e di rinforzo, nonché di consolidamento.

4.3.2 Obiettivi specifici della disciplina

Nel corso di questo quinto anno sono state proposte diverse metodologie didattiche al fine di consentire alla classe una graduale acquisizione di autonomia nella scelta e nell'organizzazione delle proprie attività e strategie di apprendimento. Si rileva ancora che non tutti i discenti si sono impegnati con costanza e continuità, alcuni hanno mostrato di eseguire esercizi e consegne a



fasi alterne e/o esclusivamente in prossimità delle verifiche; pertanto, hanno raggiunto gli obiettivi prefissi solo in modo parziale. Durante l'anno la classe ha seguito un percorso formativo che ha dato spazio prevalentemente alla microlingua settoriale effettuando contestualmente anche dei ripassi di grammatica nonché di aspetti morfo-sintattici della lingua. Gli obiettivi previsti dalla normativa vigente riguardano l'acquisizione di conoscenze volte a sviluppare competenze e abilità nell'uso appropriato della lingua inglese in contesti, appunto, specificamente legati al lessico settoriale ma non solo.

Per quanto concerne le conoscenze da acquisire si tratta di un insieme di fatti, principi, regole, teorie e pratiche relative a un settore di studio o contesto professionale; sono descritte come teoriche e/o pratiche e vertono su un'avanzata padronanza della terminologia di settore in lingua inglese.

Pertanto, contestualizzare e applicare le regole linguistiche studiate; comprendere in maniera globale e analitica testi orali e scritti; saper leggere con pronuncia e intonazione sufficientemente corretta.

I tre obiettivi principali su cui si è lavorato maggiormente sono stati innanzitutto il potenziamento dell'abilità di lettura (Reading: saper comprendere le idee fondamentali di testi complessi scritti e orali; riconoscere informazioni specifiche in testi descrittivi ed informativi nella lingua inglese di settore; comprendere il significato generale di testi riguardanti una varietà di argomenti e di cogliere i dettagli essenziali di testi su argomenti come annunci, istruzioni, lettere personali, articoli di giornali e riviste); il secondo ha riguardato il tentativo di potenziare maggiore autonomia nelle discenti nell'abilità di scrittura (Writing: saper analizzare e sviluppare un tema partendo dalla lettura di diversi testi sull'argomento; saper produrre testi chiari scritti su un'ampia gamma di argomenti ed esprimere un'opinione esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni); infine, il terzo ha riguardato il tentativo di rafforzare una certa autonomia nell'abilità dell'espressione orale (Speaking: esporre argomenti su un'ampia gamma di argomenti ed esprimere un'opinione esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni; individuare collegamenti e relazioni tra il passato e il presente, approfondire l'evoluzione di un concetto nel tempo; utilizzare espressioni per scambiare opinioni e idee su vari argomenti anche non esclusivamente legati al settore di studio, quindi comunicare ed esprimere opinioni personali, nonché ipotesi).

Tutti e tre gli obiettivi sono stati raggiunti dall'intera classe con livelli alquanto diversificati.

Il profitto dell'anno in corso, sia nelle attività di lettura, scrittura ed esposizione orale, è di livello sufficiente, o poco al di sotto, per circa due terzi della classe rilevando un'esposizione e rielaborazione dei contenuti non molto autonome e di carattere prevalentemente mnemonico. Un secondo gruppo, più esiguo, ha



raggiunto livelli discreti o buoni pur partecipando alle lezioni in modo selettivo o discontinuo. Infine, una sola studentessa si contraddistingue per i risultati raggiunti dando prova di essere in grado di effettuare una rielaborazione personale e corretta degli argomenti trattati con un lessico mediamente appropriato, uso di sinonimi e connettori, ed una corretta applicazione delle strutture linguistiche.

4.3.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

La comprensione dei testi e la loro analisi è stata inizialmente avviata contestualmente ad una riflessione della lingua che ha consentito di svolgere un ripasso delle strutture linguistiche e grammaticali che presentavano ancora qualche difficoltà, si è inoltre adottata la lezione frontale alternata a tecniche di problem solving insieme allo svolgimento di compiti di realtà. Successivamente si è adottato un approccio comunicativo attraverso esercizi a domande aperte, di completamento, di trasformazione eseguiti a coppie o in piccoli gruppi. Si sono, inoltre, analizzati diversi metodi per migliorare l'attività di studio autonomo e di scrittura, illustrando varie opzioni per eseguire schemi, riassunti semplificati degli argomenti svolti e scalette, oltre ad un uso più sistemico dei supporti multimediali per l'esposizione orale. Si sono forniti alla classe materiali aggiuntivi al libro di testo per l'approfondimento di alcuni argomenti con ricerche in rete.

La valutazione della comprensione e produzione scritta è stata svolta attraverso attività di comprensione e analisi del testo utilizzando attività di cloze, esercizi a risposta chiusa e di domande aperte. Per la valutazione della produzione scritta si è tenuto conto della comprensione dei quesiti e della conoscenza dei contenuti, della correttezza grammaticale ed ortografica, della capacità di organizzazione espositiva e dell'impiego di un lessico adeguato.

Le abilità orali sono state verificate sia durante lo svolgimento delle attività didattiche con l'intera classe, con l'obiettivo di valutare anche l'interesse e la partecipazione attiva, sia mediante verifiche individuali. Queste ultime sono state di norma suddivise in due parti: monologo su un brano o su un approfondimento personale scelto dallo studente e dialogo su argomenti proposti dall'insegnante, al fine di poter valutare oltre alla correttezza formale e lessicale, l'abilità di organizzazione espositiva e la comprensione orale.

LIBRI DI TESTO

Paola Gherardelli, Elisa Wiley Harrison, *In Style, English for the Fashion World*, Hoepli edizioni, Milano 2018.



4.3.4 Argomenti trattati

Unit 10: Fashion Designers, pp. 118-129

- The roles of a fashion designer
- Identifying the basic roles and responsibilities of a fashion designer (supplemental material was provided from the web)
- Haute Couture and the French Standards
- Do your own research: Choose a famous designer that inspires you and outline the most relevant facts regarding their design concept, what their business future perspective is.
- How to apply for a position and understanding job advertisements.

Grammar Revision: Past Simple and Continuous; Present and Past Perfects (simple and continuous); Prepositions of Time.

Unit 14: Marketing and Advertising, pp. 172-183

- The various concepts related to marketing, advertising and forecasting
- Identifying the basic features of a business plan and the promotional mix
- Writing a business plan – Understanding the market for your business plan
- Researching and analyzing the promotional tools of a fashion company
- Consumer questionnaires, how to put together a questionnaire

Grammar Revision: The Future (simple future, future with the present simple, future with be going to and the present continuous).

Unit 17: Fashion Online, pp. 212-220

- The various concepts related to fashion online
- Identifying the basic features of fashion blogs
- Understanding how a website and blog should be created
- Discussing social media
- Comparing and contrasting fashion blogs
- Describing your ideal blog
- Researching on how to make a profitable fashion blog
- Competing an online form



-
- Planning and creating a fashion blog

Grammar Revision: The Present Tenses (present simple and present continuous); The Infinitive and The Future.

Unit 18: Fashion Publications, pp. 222-230

- The various concepts of fashion publications
- Identifying the basic types and features of fashion publications (Consumer and trade magazines)
- Understanding how a lookbook should be created
- Discussing fashion magazines
- Researching the most important fashion magazines
- Jobs in fashion journalism
- Comparing online magazines with paper ones
- Planning and presenting your lookbook

Grammar Revision: Reported speech and passive sentences.

Unit 19: Fashion Portfolio, pp. 234-238

- The basic concepts related to the portfolio
- The basic features of an effective portfolio
- Understanding how to develop and present a portfolio
- Researching portfolio requirements of an international fashion school
- Describing a portfolio
- Writing a follow-up email
- Summarizing the concepts
- Planning a portfolio cover and business cards

Grammar Revision: Present and Past Perfect Tenses (simple and continuous); The Duration Form with for/since.

History, Art and Fashion con focus particolare su:

- Fashion as a power asset, Elizabeth I and her propaganda through art and fashion;



Attività di conversazione: Un'ora con docente madrelingua di consolidamento della produzione orale.

Gli argomenti sono stati svolti fornendo alla classe materiale aggiuntivo prodotto dalla docente.

4.3.5 Argomenti trattati di educazione civica

A causa dell'esiguo tempo a disposizione previsto dall'orario curricolare e i ripetuti ripassi che sono stati necessari si è svolto solo un argomento di educazione civica:

AREA TEMATICA	TRAGUARDO	ATTIVITÀ SVOLTE	ORE
1	3 E 5	How to prepare a CV and plan a job interview.	5



4.4 Matematica

Docente: Caracciolo Clara

Ore settimanali: 3 ore

4.4.1 Presentazione della classe

La classe, che seguo dal primo anno, è composta da 15 alunne e 2 alunni e risulta varia sia come composizione sia come rendimento.

Un gruppo ha dimostrato impegno costante nell'apprendimento delle tematiche affrontate e costanza nello svolgimento degli esercizi dati per casa. Un altro gruppo, riconoscendo in loro comunque buona volontà, ha ottenuto risultati non sempre sufficienti: questo, anche se per un verso è stato dovuto alle intrinseche difficoltà della materia, per un altro è stato dato dal poco impegno e, col susseguirsi degli argomenti e degli anni, si sono presentate delle incertezze nelle conoscenze di base che, come è noto, rendono tutti gli apprendimenti più difficili. Un piccolo gruppo poi si è applicato molto raramente.

Emergono dunque diversi gradi di conoscenze, competenze e capacità. Sono pochi gli alunni che raggiungono livelli di apprendimento decisamente buoni. Altra parte della classe incontra difficoltà nell'acquisizione dei contenuti, nella loro utilizzazione e rielaborazione causa soprattutto il poco interesse ad approfondire la materia.

Anche la frequenza all'attività didattica non è stata sempre regolare e questo non ha favorito la comprensione e il collegamento tra argomenti.

La sottoscritta ha avuto il compito di impartire loro le conoscenze matematiche per cinque anni di corso e in conclusione è possibile dire che la classe, non essendo sempre stata costante nella collaborazione, ha ottenuto in media risultati appena sufficienti, raggiungendo comunque gli obiettivi minimi necessari.

4.4.2 Obiettivi specifici della disciplina

Gli alunni, rispetto ai loro diversi livelli, sono capaci di tracciare il grafico probabile di una funzione razionale fratta studiando le caratteristiche principali data l'equazione della funzione, individuare le caratteristiche di una funzione dato il grafico, illustrare le definizioni principali trattate, realizzare il grafico di redditività individuando il punto di equilibrio e fare commenti in base alle variazioni.

4.4.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Per quanto riguarda la metodologia si è scelta una procedura generale abbastanza tradizionale. Lezione frontale: si è data molta importanza a questa fase cercando di rendere più chiari possibili i concetti teorici e le applicazioni pratiche. Il lavoro di approfondimento si è svolto anche trattando dei casi



particolari della teoria che si sarebbero potuti incontrare nello svolgimento degli esercizi. Si è data molta importanza, impiegando anche più tempo, ad assicurarsi che gli argomenti venissero capiti, per quanto possibile, da tutta la classe. La teoria è stata quasi sempre supportata da esempi numerici esplicativi.

Esercizi in classe: la teoria affrontata è stata approfondita con esercizi proposti da svolgere in classe.

In questo frangente, il poter confrontarsi con i compagni ha dato agli studenti la possibilità di meglio assimilare i principi teorici e le procedure. Ogni esercizio proposto è stato poi ripetuto alla lavagna per una migliore comprensione generale.

Esercizi dati per casa: si è della convinzione che un momento di riflessione domestica sia non solo di grande aiuto ma addirittura necessaria per assimilare gli argomenti; quindi sono stati assegnati settimanalmente esercizi da presentare all'insegnante. Questo lavoro è stato logicamente anche richiesto negli anni precedenti.

LIBRI DI TESTO

Colori della matematica - Edizione GIALLA+Volume 4 5+Quaderno 4 5+Ebook – Sasso – Petrini

Altri sussidi didattici: Appunti, dispense ed esercizi forniti dall'insegnante. GeoGebra per il confronto grafico.

VALUTAZIONE

Per quanto riguarda l'accertamento della preparazione, oltre alle prove scritte sommative previste, si è valutato mediante l'esercitazione in classe e il coinvolgimento in prima persona degli alunni nella trattazione e nell'approfondimento degli argomenti e si è potuto così stabilire il grado di preparazione ed assimilazione della materia sia personalmente che a livello di gruppo classe. Gli alunni che dimostravano difficoltà nelle procedure sono stati invitati a recarsi alla Lim o alla lavagna tradizionale per svolgere gli esercizi; Questo metodo semplice ha dato ottimi risultati. Purtroppo la preparazione è stata un pò frenata dalle numerose, anche se previste dalla programmazione generale, attività che si sono presentate durante il corso dell'anno e dall'orario che prevedeva le lezioni di matematica alle ultime ore del martedì, mercoledì e sabato. Comunque il programma nelle sue parti principali è stato svolto e trattato.



4.4.4 Argomenti trattati

RIPASSO/APPROFONDIMENTO FUNZIONE REALE DI VARIABILE REALE

- Funzione fra due insiemi, funzione reale di variabile reale: definizione e classificazione. Dominio e codominio di una funzione. Funzioni crescenti, decrescenti, monotone, periodiche, pari, dispari, inverse, composte, definite a tratti.
- Lettura del grafico di una funzione: dominio, codominio, simmetrie, intersezioni con gli assi, segno.
- Costruzione del grafico probabile: dominio, intersezioni e segno delle funzioni polinomiali e razionali fratte. Cenni del dominio di qualche semplice funzione irrazionale.
- Lettura dei grafici di redditività individuando il punto di equilibrio.

LIMITI DI FUNZIONI E CONTINUITÀ

- Gli intorni. Calcolo di un limite. Limite destro e sinistro. Limiti notevoli. Interpretazione geometrica sul piano cartesiano. Risultati di limiti che indicano la presenza di asintoti orizzontali e verticali.
- Asintoti. Definizioni. Individuazione delle equazioni degli asintoti verticali, orizzontali e obliqui sul grafico di funzioni.
- Lettura dei limiti sul grafico di una funzione.
- Continuità e discontinuità. Definizione di continuità in un punto. Definizioni di discontinuità di prima, seconda e terza specie. Riconoscimento delle discontinuità su grafici di funzioni.

STUDIO DI FUNZIONI

Costruzione del grafico probabile di una funzione razionale fratta:

- Dominio, intersezioni, segno.
- Dominio di una funzione: calcolo e rappresentazione su un piano cartesiano del C.E.



-
- Intersezioni con gli assi cartesiani del grafico di una funzione: calcolo e rappresentazione grafica.
 - Segno di una funzione: procedura di calcolo e rappresentazione sul piano cartesiano.
 - Ricerca dell'equazione degli asintoti verticali, orizzontali e obliqui.
 - Ricerca dei punti di discontinuità (seconda o terza specie).
 - Disegno del grafico probabile.

DERIVATA DI UNA FUNZIONE

- Derivata di una funzione: definizione come limite del rapporto incrementale.
- Derivata calcolata in un punto determinato e con x generico. Funzione derivata.
- Algebra delle derivate: regole di derivazione nel caso di funzioni razionali intere e fratte.



4.5 Scienze Motorie

Docente: Tatonetti Fabio

Ore settimanali: 2 ore

4.5.1 Presentazione della classe

La classe si è dimostrata nel complesso discretamente interessata alle lezioni pratiche in palestra e nei confronti degli argomenti teorici disciplinari; ha mantenuto, nel complesso, un comportamento educato e responsabile

4.5.2 Obiettivi specifici della disciplina

Saper utilizzare le abilità per realizzare gesti tecnici dei vari sport;
Saper utilizzare le abilità possedute per risolvere situazioni nuove utilizzando le variabili spazio temporale;
Saper utilizzare le strategie di gioco anche in senso collaborativo;
Conoscere ed applicare il regolamento tecnico degli sports anche arbitrando;
Gestire la situazione competitiva;
Saper gestire lo sforzo in relazione all'attività richiesta;
Saper utilizzare gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui salute;
Praticare l'attività fisica come prevenzione.

4.5.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Sono state utilizzate strategie specifiche per:

- stimolare l'esplorazione e la scoperta
- valorizzare le conoscenze già acquisite
- stimolare l'apprendimento collaborativo
- rendere coscienti gli allievi del loro modo di apprendere

Si è cercato di raggiungere gli obiettivi di cui sopra attraverso:

- lezioni frontali
- scaffolding
- mastery learning
- role playing
- cooperative learning
- brainstorming

Le proposte didattiche sono state somministrate attraverso l'utilizzo di piccoli e grandi attrezzi presenti nella palestra dell' Istituto Brustolon



LIBRI DI TESTO

Nessuno (gli alunni si sono avvalsi di appunti e video).

VALUTAZIONE

La classe, ad eccezione di un' allieva Studente Atleta di altissimo livello, ha raggiunto risultati nel complesso soddisfacenti in riferimento alla pratica motoria e buoni nella parte teorica disciplinare

4.5.4 Argomenti trattati

- Giochi per la coordinazione spazio-temporale: pallabase, gioco dei dieci passaggi, tiro al bersaglio mobile, utilizzo di cerchi, palla inseguita
- Pattinaggio su ghiaccio
- Esercitazione e ripasso dei principali giochi di squadra: volley, basket, pallamano, tchoukball, tennis, badminton
- I metabolismi
- Sport aerobici, anaerobici ed ad impegno misto
- Metodologie di allenamento sportivo : HIIT, PHA, CCT
- Le capacità organico muscolari: la forza, la velocità, la resistenza, la mobilità articolare (ripasso)
- Le Olimpiadi invernali Milano Cortina

4.5.5 Argomenti trattati di educazione civica

- Il comportamento ed i pericoli in quota
- L'uso del BLS



4.6 Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi

Docente: Marzaioli Maria Sara

Ore settimanali: 4 ore di cui 3 in compresenza con il prof. Trincerì Andrea

4.6.1 Presentazione della classe

Il gruppo classe è composto da diciassette alunni, seguiti sin dall'anno scolastico precedente. Gli studenti mostrano un'attenzione altalenante: a momenti di partecipazione attiva si alternano fasi di scarso coinvolgimento e attenzione. Di conseguenza, l'apprendimento appare spesso superficiale e lo studio domestico risulta limitato e discontinuo, poiché finalizzato quasi esclusivamente alle prove di valutazione. Solo un ristretto numero di alunni dimostra una preparazione solida e coerente con l'ultimo anno di corso; per la restante parte della classe, il livello di competenze permane frammentato e caratterizzato da pregresse lacune.

4.6.2 Obiettivi specifici della disciplina

CONOSCENZE

- Conoscere le innovazioni in campo tessile;
- Conoscere le fibre di nuova introduzione e i progetti di valorizzazione e riscoperta di fibre tradizionali;
- Conoscere le tecnologie e le materie prime utilizzate per la realizzazione, i principali utilizzi dei tessili tecnici;
- Conoscere l'importanza dei tessili tecnici in ambito lavorativo e in campo sportivo;
- Conoscere i trattamenti di impermeabilizzazione, idrorepellenza, antifiama, protezione termica, termoregolante, antistrappo, taglio e rottura;
- Conoscere i trattamenti per la preparazione del capo per la vendita;

ABILITÀ:

- 5 Saper distinguere tra tessili attivi, passivi ed intelligenti;
- 6 Saper riconoscere i tessili tecnici rispetto alle l'occasione d'uso più adatta;
- 7 Fare propria una certa sensibilità verso l'innovazione, fondamentale per il futuro di ogni operatore tessile.
- 8 Saper distinguere un capo trattato da uno non trattato;



8.1.1 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Le lezioni sono state strutturate seguendo un approccio metodologico vario, volto a stimolare l'interesse, il pensiero critico e la partecipazione degli alunni.

L'obiettivo principale è stato quello di creare un ambiente di apprendimento dinamico, inclusivo e motivante, in cui ogni studente potesse sentirsi parte attiva del proprio percorso formativo di apprendimento.

Per l'attività didattica si è fatto ricorso alle seguenti metodologie:

- Lezioni frontali, dialogate e partecipate;
- Brainstorming;
- Debate;
- Spiegazione supportata dall'utilizzo di materiali forniti dalla docente come slide, schede riassuntive e mappe concettuali (sviluppate in classe durante le spiegazioni);
- Esercizi, compiti e ricerche individuali e/o di gruppo;
- Utilizzo degli strumenti digitali (TIC), con l'impiego della LIM e piattaforme didattiche online come MOODLE per la condivisione con gli alunni di documenti di approfondimento e contenuti multimediali.

LIBRI DI TESTO

Cosetta Grana, *Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi, Tessili abbigliamento e moda*, Editrice San Marco (vol. 2-3)

VALUTAZIONE

L'acquisizione dei contenuti è stata verificata al termine della trattazione dei nuclei tematici, procedendo con verifiche formative in itinere e non solo, fondamentale è stato il processo di autovalutazione dei contenuti appresi. Le modalità di verifica sono state di tipo semi-strutturato (quesiti di tipologia risposta aperta, vero/falso e scelta multipla) e non strutturate con colloqui orali. Per i recuperi di valutazioni insufficienti sono state organizzate e programmate interrogazioni orali individuali, per la valutazione in modo diretto di comprensione e apprendimento di contenuti disciplinari. La valutazione complessiva evidenzia una distribuzione non uniforme dei risultati didattici. A fronte di un gruppo che ha risposto positivamente agli stimoli d'aula, conseguendo i traguardi di competenza prefissati, permane una quota di alunni per la quale il processo di apprendimento e comprensione della materia risulta ancora parziale e necessita di ulteriore consolidamento.



8.1.2 Argomenti trattati

VOL.2 - MODULO 3

LA SALA TAGLIO E I SUOI STRUMENTI

UD.3 Attenzioni particolari, controllo qualità e sicurezza

- tessuti difficili:
 - Jersey
 - tessuto scozzese
 - velluto

MODULO 4

I PROCESSI DI CONFEZIONE

UD.1 La confezione step by step

- la commessa di confezione;
- Le istruzioni di confezione.

UD.3 Tecnologie per la confezione della maglieria

- La maglieria: i diversi processi di confezione;
- Maglieria tagliata e semi-tagliata;
- Maglieria calata;
- Maglieria tubolare;
- Maglieria integrale.

MODULO 5

ETICHETTATURA E CERTIFICAZIONE DEI PRODOTTI TESSILI

UD.1 Etichettatura di composizione

- Regolamento UE n.1007/2011;
- Fibre, prodotti e componenti tessili;
- Etichettatura globale;
- Prodotti con etichettatura specifica;
- UNI EN ISO 3758.

VOL.3 - MODULO 1

INNOVAZIONI IN CAMPO TESSILE

UD.1 Le nuove materie prime



- Innovazione tecnologica nella filiera tessile;
- Fibre naturali animali;
- Fibre naturali vegetali;
- Fibre man-made;
- La produzione di fibre man-made;
- Le nanofibre.

UD.2 Uso innovativo di materiali tradizionali

- Riscoperte e nuovi impulsi;
- Valorizzazione delle lane autoctone;
- Reintroduzione della bachicoltura e nuovi usi della seta;
- Il cotone colorato;
- Nuovo impulso per le fibre vegetali:
- La canapa e le altre.

UD.3 Dalla filatura alla confezione: le innovazioni;

- Filatura e lavorazione dei filati;
- Tessuti a fili sovrapposti a più assi;
- Colore e tintura;
- La stampa e il digitale;
- Altre nobilitazioni.

MODULO 2

I TESSILI TECNICI

UD.1 Introduzione ai tessuti tecnici;

- Terminologia e definizioni;
- Classificazione dei tessuti tecnici;
- tessuti tecnici per l'abbigliamento.

UD.2 Abbigliamento da lavoro e per lo sport

- Lavoro e sport:tessili e regole ;
- Impermeabilizzante;
- Idrorepellente;
- Antifiamma;
- Protezione termica;
- Termoregolante ;
- Resistente a strappo, taglio e impatto;
- Cloro-resistente;
- Autopulente.



UD.3 Benessere, salute e non solo .

- Attenzione al benessere e alla salute;
- Antibatterica;
- Antipolline;
- Terapeutica;
- Anti-radiazioni;
- Elaborazione e scambio dati:l'e-textile.

MODULO 4

QUALITÀ DI PROCESSO E DI PRODOTTO

UD.1 Enti e sistemi di gestione della qualità.

- La normazione ;
- Enti di normazione ;
- Certificazione di processo ;
- Certificazione di prodotto.

8.1.3 Argomenti trattati di educazione civica

- L'avvento dell' intelligenza artificiale;
- Digitalizzazione e uso di software nell'ambito della creazione di cartamodelli.



8.2 Laboratori tecnologici ed esercitazioni

Docente: Laiso Antonella

Ore settimanali: 6 ore

8.2.1 Presentazione della classe

La classe, composta da 17 alunni di cui 7 DSA, dimostra un forte interesse per la componente pratica della disciplina. Nel contesto del laboratorio, il gruppo si suddivide tra chi possiede una buona manualità fine e chi necessita di una guida più serrata per l'uso dei macchinari (macchine per cucire, tagliacuci) e degli strumenti da taglio. La presenza di 7 alunni DSA richiede una gestione degli spazi e dei tempi di lavoro molto strutturata.

8.2.2 Obiettivi specifici della disciplina

Laboratori di esercitazione, confezione capi: dal cartamodello al capo prototipo.

8.2.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Laboratori con strumenti e macchinari per uso sartoriale.

LIBRI DI TESTO

Laboratori tecnologici ed esercitazioni "modellistica e confezione vol.2". Autori: Cosetta Grana, Angelo Bellinello - Editrice San Marco

TEMPI

Settembre - Giugno

VALUTAZIONE

Una parte degli obiettivi è stata raggiunta dalla maggioranza della classe, sia pure a livelli differenti.

Valutazione con:

- Prove scritte
- partecipazione della classe



8.2.4 Argomenti trattati

1. Cappotti con linee e lunghezze diverse:

Steampunk Progetto "Dolomiti fantasy"

1.2 Cappotto Montgomery:

- Metodologia operativa
- Vestibilità
- Schizzo cappotto
- Plat
- Misure
- Descrizione tecnica
- Cartamodello $\frac{1}{4}$ con paramonture
- Cartamodello $\frac{1}{4}$ manica
- Cartamodello tg 42
- Piazzamento
- Confezione

1.3 Cappotto a trapezio

- Metodologia operativa
- Vestibilità
- Schizzo cappotto
- Plat
- Misure
- Descrizione tecnica
- Cartamodello $\frac{1}{4}$ con paramonture
- Cartamodello $\frac{1}{4}$ manica
- Cartamodello tg 42 - Piazzamento
- Confezione

1.4 Mantella

- Metodologia operativa
- Vestibilità
- Schizzo cappotto
- Plat
- Misure
- Descrizione tecnica
- Cartamodello $\frac{1}{4}$ con paramonture
- Cartamodello $\frac{1}{4}$ manica



- Cartamodello tg 42 Piazzamento
- Confezione

1.5 Cappotto doppio petto

- Metodologia operativa
- Vestibilità
- Schizzo cappotto
- Plat
- Misure
- Descrizione tecnica
- Cartamodello ¼ con paramonture
- Cartamodello ¼ manica
- Cartamodello tg 42 Piazzamento
- Confezione

1.6 Confezione abiti

- eleganti da cerimonia
- abiti da sposa

1.7 Relazione di una collezione di moda .

1.8 Ripasso cartamodelli ¼

- Gonna
- Pantaloni
- Corpetto
- Capospalla

8.2.5 Argomenti trattati di educazione civica

Visione del film "The six triple eight" Film diretto da Tyler Perry



8.3 Tecniche di distribuzione e marketing

Docente: Dorigo Maria Grazia

Ore settimanali: 2 ore di cui 1 in compresenza con la prof.ssa Laiso Antonella

8.3.1 Presentazione della classe

La classe presenta interesse per la materia ma denota carenze formative precedenti ed una reattività media.

Il coinvolgimento oltre che con lezioni canoniche è stato arricchito con video e lavori di gruppo per sviluppare team building, interattività ed analisi e pensiero critico.

8.3.2 Obiettivi specifici della disciplina

Far comprendere il ruolo strategico nel marketing nell'attività aziendale quale motore strategico ed operativo per la vendita al cliente. Facendo capire l'importanza della strategia e del posizionamento strategico del prodotto moda italiano e l'utilizzo delle leve del marketing mix (product, price, place & promotion).

8.3.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Lezione canonica, discussione/condivisione interattiva in classe, lavori di gruppo ed analisi critica condivisa con il docente ed i compagni.

LIBRI DI TESTO

ECONOMIA MARKETING E DISTRIBUZIONE edizione blu - G. Bugané, V. Fossacasa editrice Hoepli

TEMPI

Orizzonte anno scolastico

VALUTAZIONE

Classe media nell'insieme, con poche eccellenze. Con alcune casistiche di difficoltà sia nella conoscenza della materia tecnica sia nell'analisi e sviluppo di pensiero critico. Poco reattiva e propositiva.



8.3.4 Argomenti trattati

- Situazione economica settore moda Italia.
 - Filiera produttiva, reti di imprese e imprese integrate.
 - Posizionamento di mercato.
 - Concetto di marketing, ambiente di marketing: microambiente e macroambiente.
 - Le quattro P del marketing mix: prodotto, prezzo, promozione, distribuzione.
1. Prodotto e marchio (brand), tipologie di prodotto e soddisfazione del bisogno del cliente. Ciclo di vita del prodotto.
 2. Prezzo, metodo basato sui costi e sul mercato / domanda, strategie di prezzo. Redditività e margini di guadagno.
 3. Promozione, social media, web marketing.
 4. Distribuzione, canale diretto ed indiretto. Grossisti, dettaglianti (retail), agenti e rappresentanti. Franchising.
 5. Web marketing e social media marketing, e-commerce.

8.3.5 Argomenti trattati di educazione civica

Brand zara - Sviluppo di un piano di marketing e analisi delle leve del marketing mix fatte.

Lavoro di squadra e capacità di collaborazione ed interazione.

Analisi del tema sostenibilità.



8.4 Storia dell'arte (storia della moda)

Docente: Luca De Bortoli

Ore settimanali: 1 ora

8.4.1 Presentazione della classe

La classe è composta da 17 alunni (15 ragazze e 2 ragazzi) di cui 2 alunni con BES e 4 alunni DSA e 1 alunna con PEI che presentano se sollecitati un certo interesse per la materia, nonostante un altalenante calo di attenzione rilevato nel corso dell'anno con qualche rilievo dal punto di vista disciplinare. In generale i risultati sono stati comunque proficui, sia per la parte di apprendimento teorico sia per la parte di produzione e rielaborazione pratica.

8.4.2 Obiettivi specifici della disciplina

Gli obiettivi essenziali portano alle comprensioni delle trasformazioni socio-economiche e culturali nella moda italiana ed europea nel XIX e XX secolo. Lo studente deve saper leggere analiticamente i documenti e le immagini storiche e applicare metodologie appropriate per interpretare criticamente il cambiamento storico della moda in età contemporanea. Deve saper analizzare le principali oscillazioni interne al settore moda nel corso degli ultimi due secoli. Questi obiettivi mirano a fornire agli studenti una ricostruzione storica delle principali evoluzioni del settore moda, con un approccio che copre da un periodo di egemonia francese dalla seconda metà dell'Ottocento fino alla contemporaneità.

8.4.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Il lessico del settore moda comprende termini settoriali nelle lingue francese e inglese: durante le spiegazioni frontali si è proceduto ad approfondire alcuni di essi.

LIBRI DI TESTO

Raffaella Di Iorio - Luisa Benatti Scarpelli - Ilia Grana, "Il Tempo del Vestire: Storia del Costume e della Moda: dall'Ottocento al Duemila", Volume 3, Clitt Editore, 2008.



TEMPI

Ogni singola UD è stata affrontata in circa 2 unità didattiche, le valutazioni delle conoscenze teoriche in prove scritte di circa un'ora ciascuna e le prove grafiche-pratiche senza scadenze ma in cicli di esecuzione mensili.

VALUTAZIONE

La valutazione si è articolata in una parte pratica, attraverso la produzione di schizzi e figurini moda sugli abiti dei periodi storici approfonditi, in una parte di verifica teorica con la somministrazione di prove scritte a risposta multipla ed aperta.

8.4.4 Argomenti trattati

L'abbigliamento maschile e femminile nel XIX e XX Secolo:

1. L'Ottocento (pp. 5-58):

UD1 – 1800-1815 L'Impero (lo stile imperiale)

UD2 – 1815-1830 La restaurazione (la nuova società e le sue contraddizioni)

UD3 – 1830-1865 La moda romantica (la moda nella società romantico-borghese)

UD4 – 1865-1900 Tra revival ed eclettismo

2. Il Primo Novecento (pp. 59-146):

UD5 – La Belle Epoque (la moda)

UD6 – Gli Anni Dieci (la moda)

UD7 – Gli Anni Venti (la moda)

UD8 – Gli Anni Trenta (la moda)

UD9 – Gli Anni Quaranta (la moda)

3. Il Secondo Novecento (pp. 147-221)

UD10 – Gli Anni Cinquanta (la moda)

UD11 – Gli Anni Sessanta (la moda)

UD12 – Gli Anni Settanta (la moda)

UD13 – Gli Anni Ottanta (la moda)



8.4.5 Argomenti trattati di educazione civica

Sono stati trattati in comune con la disciplina Progettazione e Produzione
Moda:

- Società e abbigliamento bellunese tradizionale con particolare riferimento al rapporto tra territorio e moda (approfondendo il concetto di sostenibilità) rivisitando l'abito tradizionale bellunese;
- La moda sostenibile: materiali ecologicamente ed etologicamente compatibili, i concetti di riuso e trasformazione.



8.5 Progettazione e Produzione Moda

Docente: Luca De Bortoli

Ore settimanali: 5 ore di cui 5 in compresenza con la prof.ssa Menegol Giuliana

8.5.1 Presentazione della classe

La classe è composta da 17 alunni (15 ragazze e 2 ragazzi) di cui 2 alunni con BES e 4 alunni DSA e 1 alunna con PEI che presentano un certo interesse per la materia (alcuni vanno sollecitati) per la sua natura creativa e funzionale alla parte pratica di realizzazione di un outfit, nonostante un altalenante calo di attenzione rilevato nel corso dell'anno con qualche rilievo dal punto di vista disciplinare. In generale i risultati sono stati comunque proficui, sia per la parte di apprendimento teorico dei principali componenti dei prodotti moda, sia per la parte di disegno e creazione (schizzi, figurini e plat funzionali alla carta modellistica).

8.5.2 Obiettivi specifici della disciplina

L'obiettivo è predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto moda sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.

8.5.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Il lessico del settore moda comprende termini settoriali nelle lingue francese e inglese: durante le spiegazioni frontali si è proceduto ad approfondire alcuni di essi.

LIBRI DI TESTO

C. Forte-R. Stasolia-L.Roussin, "La Moda: Progettazione & Produzione", Editrice San Marco, Bergamo 2020.

TEMPI

Si sono alternate spiegazioni teoriche ed esercitazioni pratiche senza tempistiche prefissate in modo da valorizzare il processo creativo individuale.



VALUTAZIONE

Il processo di apprendimento viene verificato attraverso:

- 4) esame e valutazione dei materiali elaborati durante le esercitazioni (moodboard, sketch, figurini tecnici, schede tecniche, plat, relazioni scritte grafiche);
- 5) prove strutturate e semistrutturate teoriche;
- 6) Colloqui orali.

La valutazione del processo formativo nel suo complesso tiene conto non soltanto dell'esito formale delle verifiche, ma anche del miglioramento registrato da ogni allievo rispetto ai propri livelli di partenza, dalle sue capacità di ascolto e di attenzione, dall'impegno e dalla partecipazione attiva durante le lezioni teoriche e pratiche.

Sono state somministrate due simulazioni della seconda prova scritta d'esame nell'arco temporale di circa 5 ore ciascuna.

8.5.4 Argomenti trattati

UDA 2 – La moda, la storia, l'arte e il costume	Pagg. 82-125
N. ORE: 20	PERIODO: Ottobre-Dicembre 2025
CONTENUTI	COMPETENZE
Contaminazioni artistiche nella moda Moda e spettacolo: un binomio indissolubile	Analizzare, con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, fenomeni appartenenti alla storia del costume e all'arte (pittura, design, architettura, spettacolo). Progettare capi moda traendo spunto da arte, design e spettacolo. Innovare e valorizzare sotto il profilo tecnico-creativo il prodotto moda.
ABILITÀ	CONOSCENZE



<p>Interpretare l'arte e il design applicati alla moda.</p> <p>Analizzare stili e stilisti nei loro percorsi creativi.</p> <p>Comprendere gli stili del passato e interpretarli in chiave contemporanea.</p> <p>Progettare capi moda individuando i temi d'ispirazione.</p> <p>Documentare percorsi di ricerca con ispirazione a temi creativi e originali.</p>	<p>Conoscere il linguaggio dell'arte, del design e dello spettacolo e le influenze sulla moda.</p> <p>Conoscere le relazioni fra moda e arte, design, architettura e spettacolo.</p> <p>Conoscere la storia del costume, nei suoi passaggi principali.</p> <p>Conoscere l'evoluzione degli stili e delle tendenze.</p>
---	--

SAPERI ESSENZIALI
<p>Saper analizzare ed interpretare la storia del costume.</p> <p>Saper riconoscere e utilizzare i legami fra moda e arte, moda e spettacolo.</p> <p>Saper distinguere le linee dell'abito nell'evoluzione della storia del costume.</p>

UDA 3 – La collezione moda	Pagg. 126-185
N. ORE: 10	PERIODO: Gennaio-Marzo 2026
CONTENUTI	COMPETENZE
<p>Il progetto della collezione moda</p> <p>La presentazione della collezione moda: la sfilata</p>	<p>Seguire i percorsi ideativi del progetto creativo.</p> <p>Elaborare figurini e materiali per il prodotto moda.</p> <p>Coordinare linee, tessuti, colori.</p> <p>Interpretare e rielaborare tendenze.</p> <p>Comunicare l'evento sfilata.</p>
ABILITÀ	CONOSCENZE



<p>Visualizzare attraverso moodboard il tema della collezione.</p> <p>Produrre cartelle colore e cartelle tessuto.</p> <p>Presentare un plat, partendo da uno sketch tradotto in figurino d'immagine.</p> <p>Progettare e disegnare collezioni di moda, anche utilizzando strumenti e tecniche di rappresentazione digitale.</p>	<p>Conoscere le tecniche e le metodologie di lavoro legate al processo e al coordinamento di una collezione.</p> <p>Conoscere le figure professionali coinvolte nella collezione.</p> <p>Conoscere le fasi principali di progettazione del prodotto moda: ideazione, sviluppo, industrializzazione.</p> <p>Conoscere e distinguere aspetti tecnici e aspetti creativi.</p> <p>Conoscere gli elementi che caratterizzano una sfilata.</p>
--	--

SAPERI ESSENZIALI	
<p>Saper analizzare ed interpretare una tendenza moda.</p> <p>Saper conoscere l'iter operativo della collezione moda e saperlo sviluppare.</p> <p>Saper utilizzare differenti tecniche di rappresentazione grafica e pittorica.</p>	

UDA 4 – Il prodotto moda: Cappotti, soprabiti e capispalla sportswear, mantelle, abito da sposa, intimo e costumi da bagno	Pagg. 218-259 (Cappotti, soprabiti e capispalla sportswear, mantelle) Pagg. 275-311 (Abito da sposa e intimo e costumi da bagno)
N. ORE: 20	PERIODO: Febbraio-Aprile 2026
CONTENUTI	COMPETENZE
<p>Cappotti, soprabiti e capispalla sportswear</p> <p>Le mantelle</p> <p>Abiti da sposa</p> <p>Intimo e costumi da bagno</p>	<p>Creare abiti da sposa, cappotti, mantelle e biancheria intima, fornendo indicazioni per l'avvio del processo di produzione.</p> <p>Innovare sotto il profilo tecnico-creativo le linee di abiti da sposa, cappotti, mantelle e biancheria intima, prendendo spunto dall'arte e dalla storia del costume.</p> <p>Progettare abbigliamento specialistico: costumi da bagno, abiti da sposa.</p>



ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Identificare modello e linea.</p> <p>Riprodurre graficamente abiti da sposa, cappotti, mantelle e biancheria intima, utilizzando i segni convenzionali.</p> <p>Rielaborare, in una progettazione personale, modelli e dettagli dei capi analizzati.</p> <p>Rielaborare, in una progettazione personale, le linee dei capi analizzati ideando delle varianti moda.</p> <p>Utilizzare, in una rivisitazione personale, le linee storiche dell'abito da sposa, del cappotto, della mantella e della biancheria intima.</p>	<p>Conoscere le caratteristiche principali dell'abito da sposa, del cappotto, della mantella e della biancheria intima.</p> <p>Conoscere i modelli e i dettagli sartoriali di abiti da sposa, cappotti, mantelle e biancheria intima.</p> <p>Conoscere le principali linee di abiti da sposa, cappotti, mantelle e biancheria intima, la loro vestibilità e le relative occasioni d'uso.</p> <p>Conoscere l'evoluzione storica dell'abito da sposa, del cappotto, della mantella e della biancheria intima.</p>
SAPERI ESSENZIALI	
<p>Conoscere la struttura dei diversi capispalla, degli abiti da sposa, dell'intimo e dei costumi da bagno.</p> <p>Saper progettare capispalla, abiti da sposa, intimo e costumi da bagno.</p> <p>Saper utilizzare differenti tecniche di rappresentazione grafica e pittorica.</p>	

UDA 5 – Gli accessori moda: gli ornamenti	Pagg. 314-372
N. ORE: 5	PERIODO: Aprile 2026
CONTENUTI	COMPETENZE
Gli ornamenti	<p>Elaborare progetti per la realizzazione di accessori.</p> <p>Coordinare gli accessori ad un progetto moda.</p> <p>Interpretare e rielaborare gli accessori storici in chiave moderna.</p>



ABILITÀ	CONOSCENZE
Riconoscere e descrivere graficamente la struttura degli accessori. Selezionare e applicare gli accessori più adatti al proprio progetto moda. Individuare le tecniche di progettazione degli accessori. Utilizzare modelli e materiali per la realizzazione di accessori.	Conoscere la funzione degli accessori e le applicazioni nella moda. Conoscere le tipologie di accessori e la loro struttura. Conoscere le modalità di progettazione degli accessori. Conoscere modelli e materiali utilizzati per la realizzazione di accessori.
SAPERI ESSENZIALI	
Conoscere la struttura degli ornamenti. Saper progettare accessori moda (calzature, borse, ornamenti). Saper utilizzare differenti tecniche di rappresentazione grafica e pittorica.	

8.5.5 Argomenti trattati di educazione civica

Sono stati trattati in comune con la disciplina Progettazione e Produzione Moda:

1. Società e abbigliamento bellunese tradizionale con particolare riferimento al rapporto tra territorio e moda (approfondendo il concetto di sostenibilità) rivisitando l'abito tradizionale bellunese;
2. La moda sostenibile: materiali ecologicamente ed etologicamente compatibili, i concetti di riuso e trasformazione.



8.6 Educazione civica

Docente coordinatore di educazione civica: Grando Elia

Ore annuali della disciplina (minime): 33

8.6.1 Obiettivi specifici della disciplina

I traguardi di competenza che si configurano come profilo dello studente in uscita dal secondo ciclo di istruzione sono individuati dall'All. C delle Linee guida per l'Educazione civica emanate dal M.I.U.R:

3. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
4. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
5. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
6. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
7. Partecipare al dibattito culturale.
- 8.Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
9. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
10. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
11. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
12. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
13. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – **Classe 5^a ART sez. A**



14. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

15. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

16. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale ed i beni pubblici comuni.

Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati

Vedi singole discipline

**8.6.2 Argomenti trattati**

AREA TEMATICA	TRAGUARDI DI RIFERIMENTO All. C	ATTIVITÀ QUINTO ANNO	n. ore
1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	1, 2, 3, 4	<ul style="list-style-type: none"> Regolamento sul non uso dei cellulari e regole di comportamento in palestra e in ambiente naturale; 	2
	5, 6	<ul style="list-style-type: none"> Calendario civile: valorizzazione di ricorrenze di particolare valore e rilevanza locale e/nazionale: 	9
	10	a) Giornata della Memoria - Visita guidata online di Auschwitz Birkenau; b) I diritti umani nei contesti di guerra; c) A muso duro: campioni di vita.	
	14	<ul style="list-style-type: none"> Approfondimento di tipo storico-giuridico con referente dell'Ong "Insieme si può" di Belluno. Presentazione di un progetto di cooperazione internazionale che ha portato alla creazione di una sartoria sociale in Uganda. 	2
		<ul style="list-style-type: none"> Contrasto dell'illegalità e delle mafie; visione del film: La mafia uccide solo d'estate e riflessione relativa; incontro sulla legalità con la guardia di finanza. 	9
		<ul style="list-style-type: none"> Il comportamento in montagna. 	2
		Educazione finanziaria: Understanding job advertising and how to prepare for a job interview.	1
	<ul style="list-style-type: none"> Promozione del volontariato e della solidarietà: a) incontro con ADMO; b) Progetto BIG: ABVS Associazione Bellunese Volontari del Sangue	4	
2.SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	8, 9	Agenda 2030 – Obiettivi n. Agenda 2030:	8
	12, 13	Obiettivi n. 7/9/11: Città sostenibile ed energie pulite: obiettivo n.12 moda sostenibile:	
	14	<ul style="list-style-type: none"> Green economy; Angelo Caroli vintage e Rifò di Prato. Fur free: liberi dalla pelliccia vegana. Fashion week del 2019; 	



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – **Classe 5^a ART sez. A**



		<ul style="list-style-type: none">• Normativa Francese del Luglio '25 contro il fast fashion• Il costume tradizionale bellunese.	
3.CITTADINANZA DIGITALE	11	<ul style="list-style-type: none">• Essere cittadini europei e nuove dimensioni della cittadinanza digitale: l'avvento dell'intelligenza artificiale	1
		Informazione - consapevolezza alla rete: Possibili derive etiche in determinati usi dell'intelligenza artificiale.	1
		Digitalizzazione e uso di software nell'ambito della creazione di cartamodelli	2
TOTALE ORE SVOLTE			41



8.7 Religione

Docente: Fant Alessia

Ore settimanali: 1 ora

8.7.1 Presentazione della classe

La classe è composta da 17 alunni, dei quali 8 si avvalgono dell'IRC.

La partecipazione alle lezioni è stata buona. La maggior parte dei ragazzi ha partecipato attivamente al dialogo didattico-educativo, apportando validi contributi personali; per alcuni alunni è stato necessario stimolare la partecipazione alle lezioni. Le attività proposte sono state accolte positivamente. Gli alunni si sono dimostrati rispettosi dei compagni, dell'insegnante, dell'ambiente e delle regole condivise.

8.7.2 Obiettivi specifici della disciplina

L'IRC, attraverso la propria azione educativo-didattica, contribuisce alla formazione integrale della persona con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita sociale, nel mondo professionale e universitario.

Ponendo particolare attenzione al momento di vita degli alunni, si propongono contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui essi vivono. Cercando di venire incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita, si intende contribuire alla formazione della coscienza morale e offrire elementi per scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso.

L'IRC si colloca nel quadro delle finalità della scuola, promuovendo il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- cogliere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo e per inserirsi in esso con atteggiamento etico e responsabile.

8.7.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Nel corso delle lezioni si sono alternate diverse metodologie didattiche, nel tentativo di coinvolgere in vario modo gli alunni e favorire differenti abilità e competenze:

- lezioni frontali e interattive, supportate da proiezioni di immagini o video;
- brainstorming;



- lavori in coppia o in gruppo;
- problematizzazione degli argomenti proposti;
- conversazioni/discussioni a partire da particolari tematiche affrontate in classe o accogliendo gli stimoli offerti dai ragazzi, ponendo particolare attenzione ai temi di attualità o di interesse civico;
- visione di documentari, film o di alcune scene selezionate particolarmente significative;
- utilizzo di domande stimolo per guidare un personale percorso di riflessione, ricerca e acquisizione di conoscenze;
- utilizzo del testo di riferimento;
- lettura di articoli o di alcune pagine di libri particolarmente significativi, inerenti agli argomenti proposti;
- adesione a progetti specifici e interventi di esperti esterni.

LIBRI DI TESTO

T. Cera - A. Famà, La strada con l'altro, volume unico DEA scuola Bologna

VALUTAZIONE

La valutazione complessiva degli alunni, effettuata al termine dei due periodi nei quali è suddiviso l'anno scolastico (trimestre e pentamestre), prevede una scala di valutazione che comprende cinque giudizi sintetici: NON SUFFICIENTE, SUFFICIENTE, BUONO, DISTINTO, OTTIMO.

Essa tiene conto della situazione di partenza degli alunni, dell'osservazione in itinere del percorso effettuato, dell'impegno, della partecipazione alle lezioni e dei risultati delle verifiche proposte. Le verifiche periodiche degli apprendimenti sono state proposte principalmente in forma orale; sono stati oggetto di valutazione gli interventi degli alunni, spontanei o in risposta a precise domande stimolo, e il loro contributo al dialogo didattico - educativo.

La partecipazione e il contributo ai lavori di gruppo sono stati anch'essi oggetto di osservazione e valutazione.

8.7.4 Argomenti trattati

- La festa di Halloween e lo Dia de los Muertos
- L'etica della responsabilità
- Presentazione dell'Associazione Insieme si può di Belluno
- Presentazione dell'enciclica Laudato si' di Papa Francesco
- L'alfabeto del custode del creato
- Caratteristiche generali dell'Agenda 2030
- Obiettivo 1 Agenda 2030 Sconfiggere la povertà



-
- Obiettivo 2 Agenda 2030 Sconfiggere la fame
 - Obiettivo 6 Agenda 2030 Acqua pulita e servizi igienico sanitari
 - Obiettivo 16 Agenda 2030 Pace, giustizia e istituzioni solide
 - Riflessione sulla pace, la guerra e la costruzione di una società pacifica
 - Visione del video Dentro la striscia di Gaza: la quotidianità dei giovani in tempo di guerra e relativa riflessione.
 - Il movimento internazionale cattolico Pax Christi
 - La deumanizzazione portata dal conflitto.
 - La spettacolarizzazione della guerra il turismo bellico: Sarajevo safari
 - Sarajevo, Gerusalemme d'Europa.
 - Le diverse confessioni cristiane.
 - Il movimento ecumenico.
 - Questioni di bioetica.

8.7.5 Argomenti trattati di educazione civica

- Educazione alla legalità e contrasto alla mafia;
- Visione del film La mafia uccide solo d'estate e relativa riflessione e discussione
- Educazione al digitale: lavoro a gruppi su possibili derive nell'uso dell'Intelligenza artificiale e relativa discussione.



9 Firme degli studenti e dei docenti

Firme studenti del Consiglio di Classe

DRIOL Michele	
BENDETTO Aurora	

9.1 Firme Docenti del Consiglio di Classe

Dirigente Scolastico	PICCOLI Palma
Lingua e Letteratura Italiana	Grando Elia
Storia	Grando Elia
Lingua Inglese	Capuana Lucia Rita
Matematica	Caracciolo Clara
Scienze Motorie	Tatonetti Fabio
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	Marzaioli Maria Sara Trincerì Andrea
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	Laiso Antonella
Tecniche di distribuzione e marketing	Dorigo Maria Grazia Laiso Antonella
Progettazione e produzione	De Bortoli Luca Menegol Giuliana
Storia dell'arte	De Bortoli Luca
Religione	Fant Alessia
Sostegno	De Rosa Addolorata



10 Allegato 1 - Simulazioni delle prove d'Esame di Stato e relative griglie

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE Indirizzo: IPTS - PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO OPZIONE PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

Tema di: LABORA. TECNO. ESERCITAZIONI TESSILI-ABBIGLIAMENTO e
PROGETTAZIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO MODA COSTUME

PRIMA PARTE

Dal 1947 fino ai giorni nostri, la mostra "Christian Dior: Designer of Dreams", allestita al Victoria & Albert Museum di Londra, ripercorre la storia e l'impatto di uno dei più influenti couturier del XX secolo, esplorando l'influenza duratura della maison e il rapporto di Dior con la Gran Bretagna.

Ispirandosi al genio di Dior, si richiede al candidato il progetto di un abito da sera effettuando una serie di schizzi preliminari tra i quali selezionare il modello da sviluppare.

Facendo riferimento alle immagini allegate, il candidato dovrà:

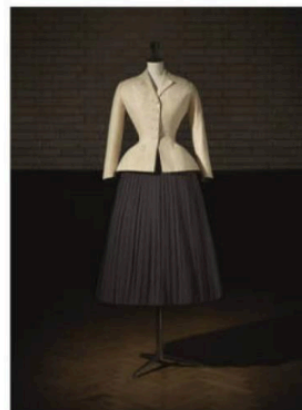
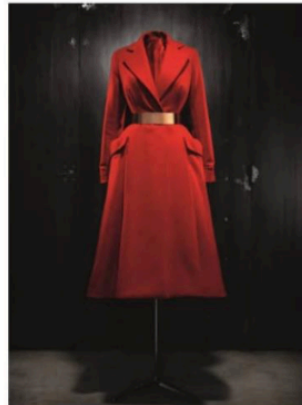
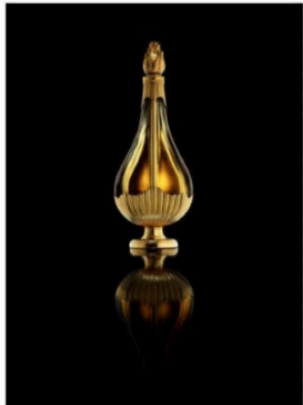
1. Effettuare una serie di schizzi preliminari con l'indicazione delle linee dei modelli utilizzati.
2. Realizzare un figurino illustrativo.
3. Redigere la scheda tecnica con il disegno piatto di uno dei capi e l'indicazione dei materiali utilizzati.

Durata massima della prova – 5 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'utilizzo di immagini messe a disposizione dalla scuola e selezionate dalla commissione. Qualora necessario, sempre secondo le modalità stabilite dalla commissione, è consentito l'utilizzo di apposita strumentazione digitale per la realizzazione degli elaborati.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla lettura del tema.





ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IPTS- PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI
ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO
OPZIONE PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

Tema di: LABORA.TECNO.ESERCITAZIONI TESSILI-ABBIGLIAMENTO e
PROGETTAZIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO MODA COSTUME

Rapper e trapper sono diventati le nuove icone della moda per i giovani della generazione Z.

I trapper sono sempre più attenti alla moda con i loro immancabili accessori, tatuaggi e accostamenti apparentemente bizzarri. Perciò anche la moda è sempre più attenta a rapper e trapper che spesso instaurano vere e proprie collaborazioni con alcuni brand.

Un'azienda di sportswear con target 16-21 anni, vuole improntare la sua collezione P/E 2026 allo stile RAP e TRAP.

Facendo riferimento alle immagini allegate e/o a dei propri riferimenti iconografici, il candidato dovrà:

1. Effettuare una serie di schizzi preliminari con l'indicazione delle linee dei modelli utilizzati;
2. Realizzare almeno tre figurini illustrativi;
3. Redigere la scheda tecnica con il disegno piatto di uno dei capi e l'indicazione dei materiali utilizzati.
4. Redigere una descrizione illustrativa del modello scelto.

Durata massima della prova – 5 ore.

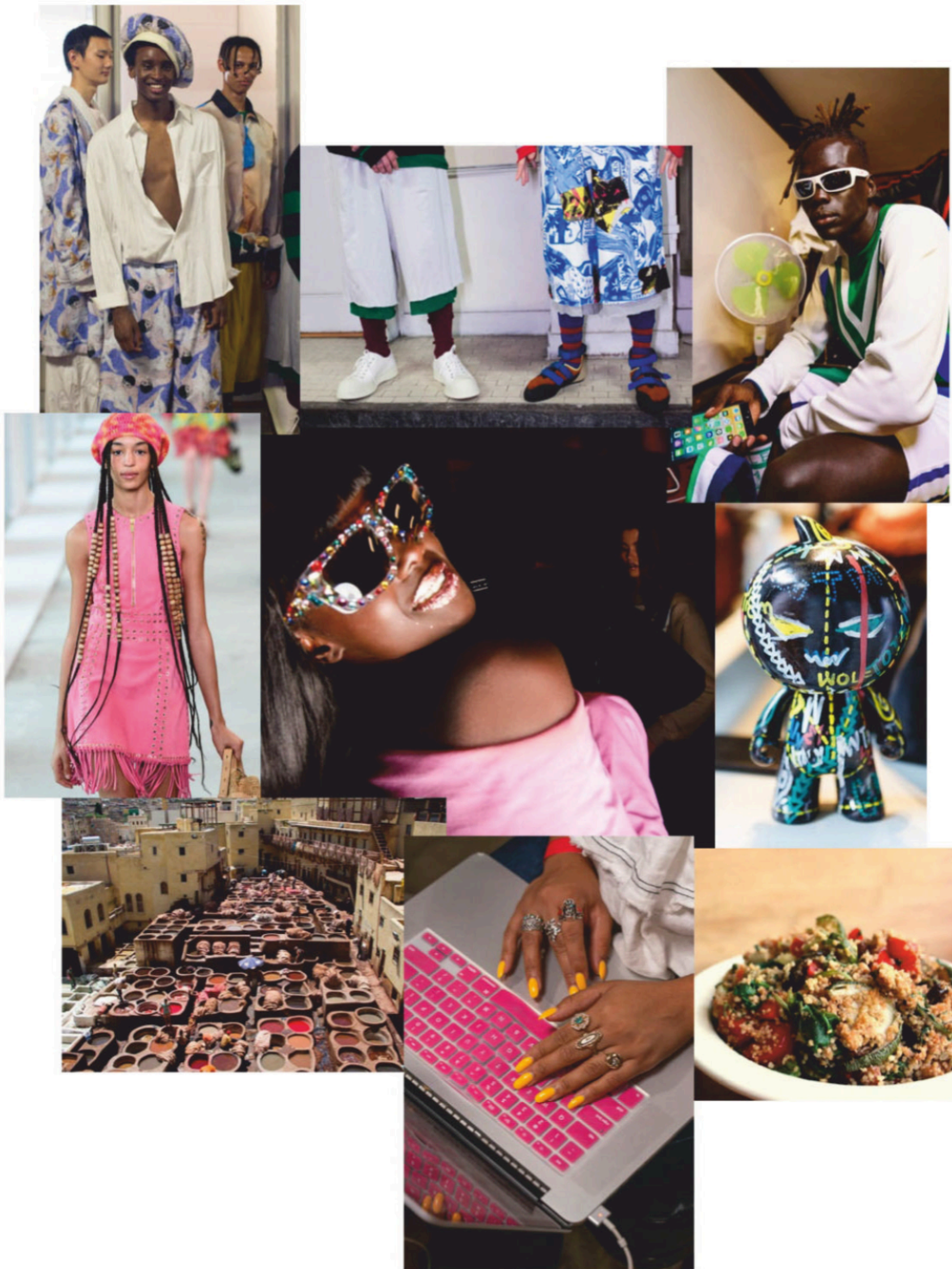
La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'utilizzo di immagini messe a disposizione dalla scuola e selezionate dalla commissione. Qualora necessario, sempre secondo le modalità stabilite dalla commissione, è consentito l'utilizzo di apposita strumentazione digitale per la realizzazione degli elaborati.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.





PREVIEW



PARTE SECONDA

1. **Elabora la scheda tecnica del figurino allegato.**





Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 - 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 - **Classe 5^a ART sez. A**





**SECONDA SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**INDIRIZZO: IPTS - PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI
ARTICOLAZIONE**

**ARTIGIANATO OPZIONE PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI
TEMA DI: PROGETTAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO, MODA E
COSTUME**

La Trama del Futuro: Tra Algoritmi e Creatività

Immaginate un mondo in cui il vostro abito preferito non è fatto di stoffa, ma di pixel, e dove uno stilista non usa solo le forbici, ma stringhe di codice. Non è la trama di un film di fantascienza, ma la realtà della moda nel 2030: un settore che sta vivendo la sua più grande trasformazione dai tempi della rivoluzione industriale. Oggi, l'integrazione tra Intelligenza Artificiale (AI) e Digital Fashion sta ridefinendo non solo come appariamo, ma soprattutto come progettiamo e consumiamo ciò che indossiamo. "AI come "musa" digitale".

Il cuore della trasformazione risiede nel processo creativo. L'AI generativa non sostituisce il genio dello stilista, ma ne potenzia le capacità agendo come un assistente instancabile. Analizzando milioni di immagini, sfilate storiche e post sui social media, gli algoritmi predittivi suggeriscono pattern, texture e forme inedite. Questo permette ai brand di anticipare i desideri del pubblico con una precisione chirurgica, riducendo il rischio di produrre collezioni che resterebbero invendute nei magazzini. La moda, dunque, smette di essere un azzardo basato solo sull'intuizione e diventa una disciplina guidata dai dati e dalla sensibilità artistica.

Parallelamente, la nascita della "Digital Fashion" sta abbattendo i confini del possesso fisico. Grazie alla campionatura 3D e ai "gemelli digitali" (Digital Twins), i designer possono visualizzare la caduta di un tessuto o la vestibilità di un modello su un avatar prima ancora di tagliare un solo centimetro di stoffa. Questo passaggio riduce drasticamente gli sprechi di materiali e i costi di spedizione dei prototipi. Inoltre, l'ascesa della realtà aumentata (AR) ha introdotto i "camerini virtuali": oggi colossi come Nike o Dior permettono ai clienti di provare scarpe e accessori inquadrando semplicemente i propri piedi con lo smartphone. Questa tecnologia non è solo un gioco, ma una soluzione



concreta per ridurre l'enorme impatto ambientale legato ai resi degli acquisti online.

L'innovazione tecnologica è anche la risposta alla crisi climatica. La produzione "on-demand" ovvero produrre un capo solo dopo che è stato effettivamente venduto, evitando lo "stock di magazzino" è resa possibile proprio dalla velocità delle tecnologie digitali. Insieme alla tracciabilità garantita dalla Blockchain, che permette di conoscere l'intera storia di un vestito (dalla fibra alla vendita), la tecnologia sta trasformando un'industria storicamente inquinante in un modello di economia circolare. Il lusso del futuro non sarà più solo nel logo, ma nella trasparenza e nel rispetto per il pianeta.

La rivoluzione digitale non sta trasformando la moda in un freddo insieme di codici, ma le sta offrendo una nuova opportunità di rinascita. La sfida del futuro non sarà scegliere tra l'uomo e la macchina, ma saper integrare la precisione dell'algoritmo con l'imperfezione creativa del cuore umano. Solo così la moda potrà essere davvero "intelligente": non solo perché connessa, ma perché finalmente più etica, inclusiva e consapevole del mondo che la circonda. In questo scenario, l'abito resta il nostro linguaggio universale, capace di unire il bit digitale al filo di cotone in un'unica, grande narrazione di chi siamo. Unire la tecnologia (pixel, neon, circuiti) con la sostenibilità (fibre naturali, verde, texture organiche). Macro di tessuti bio, glitch digitali, foto di circuiti integrati sovrapposti a foglie, colori cangianti (iridescenti) o metallizzati. Un contrasto tra toni naturali (Verde Muschio, Sabbia) e accenti tecnologici (Blu Cobalto Elettrico, Argento Specchiato, Viola Neon). Tessuti tecnici riciclati, nylon rigenerato (Econyl), tessuti 3D (che ricordano la struttura digitale). Tagli geometrici netti realizzati al laser (laser-cut), volumi architettonici creati con stampe 3D applicate sul tessuto. (futurismo). Capi "trasformabili" (es. una giacca che cambia forma grazie a zip invisibili) o inserti in materiali che reagiscono alla luce o alla temperatura (tessuti fotocromatici).



Al candidato è richiesto una mini collezione composta da:

1. Titolo collezione.
2. Individuare le linee da sviluppare ed elaborare n.4 schizzi per lo studio preliminare del modello.
3. Creare la cartella colori e cartella tessuti in coerenza al mood d'ispirazione.
4. Eseguire un figurino, scelto dagli schizzi, impaginando secondo il gusto personale e in armonia con le scelte progettuali.
5. Elaborare il disegno in piano da inserire nella scheda tecnica con note tecnico-descrittive.
6. Relazione finale del capo. Si descriva brevemente il cliente destinatario e le occasioni d'uso della creazione presentata.

**10.1 Griglia di valutazione**

Esame di Stato 2025-26 Griglia di correzione seconda prova scritta IPSIA Andrea Brustolon		Classe 5AART	Candidato
DISCIPLINA PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MODA			
Indicatori	Livelli	Punteggi attribuibili	
N° 1 Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti del percorso di studi.	ECCELLENTE	5	
	OTTIMO	4,5	
	BUONO	4	
	DISCRETO	3,5	
	SUFFICIENTE	3	
	MEDIOCRE	2,5	
	LACUNOSA	2	
	SCARSA E LIMITATA	1,5	
	TOTALMENTE CARENTE	1	
INESISTENTE O PROVA NON SVOLTA	0,3		
N° 2 Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	ECCELLENTE	8	
	OTTIMO	7,5	
	BUONO	7	
	DISCRETO	6	
	SUFFICIENTE	4,8	
	MEDIOCRE	4	
	LACUNOSA	3	
	SCARSA E LIMITATA	2	
	TOTALMENTE CARENTE	1	
INESISTENTE O PROVA NON SVOLTA	0,5		
N° 3 Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati grafici e tecnico-grafici prodotti.	ECCELLENTE	4	
	OTTIMO	3,5	
	DISCRETO	3	
	SUFFICIENTE	2,4	
	MEDIOCRE	2	
	SCARSA E LIMITATA	1,5	
	TOTALMENTE CARENTE	1	
	INESISTENTE O PROVA NON SVOLTA	0,3	
N° 4 Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	ECCELLENTE	3	
	OTTIMO	2,5	
	DISCRETO	2	
	SUFFICIENTE	1,8	
	MEDIOCRE	1,5	
	SCARSA E LIMITATA	1,2	
	TOTALMENTE CARENTE	1	
	INESISTENTE O PROVA NON SVOLTA	0,2	
TOTALE		_____ /20	
PUNTEGGIO ATTRIBUITO IN 20/VENTESIMI (con arrotondamento all'unità superiore per frazione pari o uguale a 0,5)			



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – **Classe 5^a ART sez. A**



CONVERSIONE PUNTEGGIO IN 10/DECIMI		_____ /10
IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE _____	La commissione	



10.2 Simulazione prima prova Italiano

PRIMA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME A.S. 2025/26

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

A1. Giovanni Pascoli, "La via ferrata", (Myrica), in Poesie, Garzanti, Milano, 1994.

*Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila (1)
la via ferrata che lontano brilla;*

*e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali (2).*

*Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento? (3)
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.*

Note

1 si difila: si stende lineare.

2 i pali: del telegrafo.

3 femminil lamento: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

Myrica è la prima opera pubblicata da Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino Myrica, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in



relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

A2. Giovanni Verga, "La lupa", in *Vita dei campi*, 1880 (prima edizione).

Era alta, magra, aveva soltanto un seno fermo e vigoroso da bruna – e pure non era più giovane – era pallida come se avesse sempre addosso la malaria, e su quel pallore due occhi grandi così, e delle labbra fresche e rosee, che vi mangiavano.

Al villaggio la chiamavano *la Lupa* perché non era sazia giammai – di nulla. Le donne si facevano la croce quando la vedevano passare, sola come una cagnaccia, con quell'andare randagio e sospettoso della lupa affamata; ella si spolpava i loro figliuoli e i loro mariti in un batter d'occhio, con le sue labbra rosse, e se li tirava dietro alla gonnella solamente a guardarli con quegli occhi da satanasso¹, fossero stati davanti all'altare di Santa Agrippina. Per fortuna *la Lupa* non veniva mai in chiesa, né a Pasqua, né a Natale, né per ascoltar messa, né per confessarsi. – Padre Angiolino di Santa Maria di Gesù, un vero servo di Dio, aveva persa l'anima per lei. Maricchia, poveretta, buona e brava ragazza, piangeva di nascosto, perché era figlia della *Lupa*, e nessuno l'avrebbe tolta² in moglie, sebbene ci avesse la sua bella roba nel cassetton, e la sua buona terra al sole, come ogni altra ragazza del villaggio.

Una volta *la Lupa* si innamorò di un bel giovane che era tornato da soldato, e mieteva il fieno con lei nelle chiuse³ del notaro; ma proprio quello che si dice innamorarsi, sentirsene ardere le carni sotto al fustagno⁴ del corpetto, e provare, fissandolo negli occhi, la sete che si ha nelle ore calde di giugno, in fondo alla pianura. Ma lui seguiva a mietere tranquillamente col naso sui manipoli⁵, e le diceva: – O che avete, gnà Pina? – Nei campi immensi, dove scoppiettava soltanto il volo dei grilli, quando il sole batteva a piombo, *la Lupa* affastellava manipoli su manipoli, e covoni su covoni, senza stancarsi mai, senza rizzarsi un momento sulla vita, senza accostare le labbra al fiasco, pur di stare sempre alle calcagna di Nanni, che mieteva e mieteva, e le domandava di quando in quando: – Che volete, gnà⁶ Pina?

Una sera ella glielo disse, mentre gli uomini sonnacchiavano nell'aia, stanchi dalla lunga giornata, ed i cani uggolavano per la vasta campagna nera: – Te voglio! Te che sei bello come il sole, e dolce come il miele. Voglio te!

– Ed io invece voglio vostra figlia, che è zitella – rispose Nanni ridendo.

La Lupa si cacciò le mani nei capelli, grattandosi le tempia senza dir parola, e se ne andò; né più comparve nell'aia. Ma in ottobre rivide Nanni, al tempo che cavavano l'olio, perché egli lavorava accanto alla sua casa, e lo scricchiolio del torchio non la faceva dormire tutta la notte.

– Prendi il sacco delle olive, – disse alla figliuola – e vieni con me.

Nanni spingeva con la pala le olive sotto la macina, e gridava «Ohi!» alla mula⁷ perché non si arrestasse. – La vuoi mia figlia Maricchia? – gli domandò la gnà Pina.

– Cosa gli date a vostra figlia Maricchia? – rispose Nanni. – Essa ha la roba⁸ di suo padre, e dippiù io le do la mia casa; e a me mi basterà che mi lasciate un cantuccio nella cucina, per stendervi un po' di pagliericcio. – Se è così se ne può parlare a Natale – disse Nanni.

Nanni era tutto unto e sudicio dell'olio e delle olive messe a fermentare, e Maricchia non lo voleva a nessun patto; ma sua madre l'afferrò pe' capelli, davanti al focolare, e le disse co' denti stretti:

– Se non lo pigli, ti ammazzo!

¹ **satanasso**: diavolo.

² **tolta**: presa.

³ **chiuse**: appezzamenti di terre.

⁴ **fustagno**: tessuto di poco pregio, robusto e vellutato all'esterno.

⁵ **manipoli**: i fasci del grano tagliato.

⁶ **gnà**: signora, dallo spagnolo doña, ma usato solo per donne di bassa condizione sociale.

⁷ **mula**: che muove la macina.

⁸ **la roba**: le terre, le proprietà.



La Lupa era quasi malata⁹, e la gente andava dicendo che il diavolo quando invecchia si fa eremita¹⁰. Non andava più di qua e di là; non si metteva più sull'uscio, con quegli occhi da spiritata. Suo genero, quando ella glieli piantava in faccia, quegli occhi, si metteva a ridere, e cavava fuori l'abitino della Madonna¹¹ per segnarsi¹². Maricchia stava in casa ad allattare i figliuoli, e sua madre andava nei campi, a lavorare cogli uomini, proprio come un uomo, a sarchiare¹³, a zappare, a governare le bestie, a potare le viti, fosse stato greco e levante di gennaio, oppure scirocco¹⁴ di agosto; allorquando i muli lasciavano cader la testa penzolini, e gli uomini dormivano bocconi a ridosso del muro a tramontana¹⁵. *In quell'ora fra vespero e nona, in cui non ne va in volta femmina buona*¹⁶, la gnà Pina era la sola anima viva che si vedesse errare per la campagna, sui sassi infuocati delle viottole, fra le stoppie riarse dei campi immensi, che si perdevano nell'afa, lontan lontano, verso l'Etna nebbioso, dove il cielo si aggravava¹⁷ sull'orizzonte.

– Svégliati! – disse *la Lupa* a Nanni che dormiva nel fosso accanto alla siepe polverosa, col capo fra le braccia. – Svégliati, che ti ho portato il vino per rinfrescarti la gola.

Nanni spalancò gli occhi imbambolati, tra veglia e sonno, trovandosela dinanzi ritta, pallida, col petto prepotente, e gli occhi neri come il carbone, e stese brancolando le mani.

– No! non ne va in volta femmina buona nell'ora fra vespero e nona! – singhiozzava Nanni, ricacciando la faccia contro l'erba secca del fossato, in fondo in fondo, colle unghie nei capelli. – Andatevene! andatevene! non ci venite più nell'aia!

Ella se ne andava infatti, *la Lupa*, riannodando le trecce superbe, guardando fisso dinanzi ai suoi passi nelle stoppie calde, cogli occhi neri come il carbone.

Ma nell'aia ci tornò delle altre volte, e Nanni non le disse nulla. Quando tardava a venire anzi, nell'ora fra vespero e nona, egli andava ad aspettarla in cima alla viottola bianca e deserta, col sudore sulla fronte; e dopo si cacciava le mani nei capelli, e le ripeteva ogni volta:

– Andatevene! Andatevene! Non ci tornate più nell'aia!

Maricchia piangeva notte e giorno, e alla madre le piantava in faccia gli occhi ardenti di lagrime e di gelosia, come una lupacchiotta anch'essa, allorché la vedeva tornare da' campi pallida e muta ogni volta.

– Scellerata! – le diceva – Mamma scellerata!

– Taci!

– Ladra! ladra!

– Taci!

– Andrò dal brigadiere, andrò!

– Vacci!

E ci andò davvero, coi figli in collo, senza temere di nulla, e senza versare una lagrima, come una pazza, perché adesso l'amava anche lei quel marito che le avevano dato per forza, unto e sudicio delle olive messe a fermentare.

Il brigadiere fece chiamare Nanni; lo minacciò sin della galera e della forca. Nanni si diede a singhiozzare ed a strapparsi i capelli; non negò nulla, non tentò di scolararsi.

– È la tentazione! – diceva – è la tentazione dell'inferno!

Si buttò ai piedi del brigadiere supplicandolo di mandarlo in galera.

⁹ **La Lupa ... malata**: dopo il matrimonio della figlia, la Lupa si sforza di frenare gli impulsi erotici.

¹⁰ **il diavolo ... eremita**: è la traduzione di un proverbio siciliano, che significa che anche i più malvagi, invecchiando, tendono a starsene da soli, appartati.

¹¹ **l'abitino della Madonna**: piccola immagine sacra, di stoffa, portata sul petto per devozione.

¹² **segnarsi**: farsi il segno della croce.

¹³ **sarchiare**: togliere le erbacce.

¹⁴ **greco ... levante ... scirocco**: tipi di venti.

¹⁵ **a tramontana**: a nord (da dove soffia il vento di tramontana), cioè al fresco.

¹⁶ **In quell'ora ... buona**: In quell'ora fra vespero e nona, in cui non va in giro una donna onesta; altro proverbio siciliano. Nella

Liturgia cattolica, l'ora nona corrisponde alle tre del pomeriggio, il vespero alle sei del pomeriggio.

¹⁷ **si aggravava**: si incupiva.



– Per carità, signor brigadiere, levatemi da questo inferno! fatemi ammazzare, mandatemi in prigione; non me la lasciate veder più, mai! mai!

– No! – rispose invece *la Lupa* al brigadiere – lo mi son riserbato un cantuccio della cucina per dormirvi, quando gli ho dato la mia casa in dote. La casa è mia. Non voglio andarmene. Poco dopo, Nanni s'ebbe nel petto un calcio dal mulo, e fu per morire; ma il parroco ricusò di portargli il Signore¹⁸ se *la Lupa* non usciva di casa. *La Lupa* se ne andò, e suo genero allora si poté preparare ad andarsene anche lui da buon cristiano; si confessò e comunicò con tali segni di pentimento e di contrizione che tutti i vicini e i curiosi piangevano davanti al letto del moribondo. E meglio sarebbe stato per lui che fosse morto in quel giorno, prima che il diavolo tornasse a tentarlo e a ficcarglisi nell'anima e nel corpo quando fu guarito.

– Lasciatemi stare! – diceva alla *Lupa* – per carità, lasciatemi in pace! lo ho visto la morte cogli occhi! La povera Maricchia non fa che disperarsi. Ora tutto il paese lo sa! Quando non vi vedo è meglio per voi e per me...

Ed avrebbe voluto strapparsi gli occhi per non vedere quelli della *Lupa*, che quando gli si ficcavano ne' suoi gli facevano perdere l'anima ed il corpo. Non sapeva più che fare per svincolarsi dall'incantesimo. Pagò delle messe alle anime del Purgatorio, e andò a chiedere aiuto al parroco e al brigadiere. A Pasqua andò a confessarsi, e fece pubblicamente sei palmi di lingua a strasciconi¹⁹ sui ciottoli del sacrato innanzi alla chiesa, in penitenza – e poi, come *la Lupa* tornava a tentarlo:

– Sentite! – le disse – non ci venite più nell'aia, perché se tornate a cercarmi, com'è vero Iddio, vi ammazzo!

– Ammazzami, – rispose *la Lupa* – ché non me ne importa; ma senza di te non voglio starci. Ei come la scorse da lontano, in mezzo a' seminati verdi, lasciò di zappare la vigna, e andò a staccare la scure dall'olmo. *La Lupa* lo vide venire, pallido e stralunato, colla scure che luccicava al sole, e non si arretrò di un sol passo, non chinò gli occhi, seguì ad andargli incontro, con le mani piene di manipoli di papaveri rossi, e mangiandoselo con gli occhi neri. – Ah! malanno all'anima vostra! – balbettò Nanni.

Vita dei campi è una raccolta di racconti di Giovanni Verga. La raccolta si compone di nove testi scritti fra il 1878, anno in cui fu pubblicato *Rosso Malpelo*, e il 1881, anno in cui fu pubblicata la seconda edizione. Protagonisti dei racconti sono per lo più persone appartenenti alle classi sociali più umili della società siciliana.

Comprensione e Analisi

1. Presenta sinteticamente il contenuto della novella.
2. Oltre alla violenza della passione, un altro movente che sottostà ai comportamenti dei personaggi è l'interesse economico: in quali punti del testo si può individuare?
3. Rintraccia nel testo gli elementi espliciti e impliciti della descrizione dei due personaggi femminili, Pina e Maricchia, e ponili a confronto.
4. L'estrema rapidità della narrazione è resa possibile dal carattere ellittico tipico della scrittura di Verga: ripercorrendo il testo individua:
 - gli episodi che vengono omessi o sottintesi;
 - i salti nel tempo che intercorrono tra una scena e l'altra.
5. Illustra le caratteristiche dello stile, spiegando in che cosa consiste l'artificio della "regressione".

Interpretazione

La Lupa ripropone la figura del "diverso", dell'escluso condannato all'emarginazione e alla morte. Confronta il personaggio con altri delle opere verghiane che conosci o con i protagonisti di altre novelle o romanzi del Novecento. In cosa consiste la loro diversità? E la loro trasgressione alle leggi della famiglia e dell'ambiente sociale?

¹⁸ **il Signore**: l'estrema unzione.

¹⁹ **fece ... strasciconi**: strisciare con la lingua per terra era una pratica in uso nella religiosità popolare come segno di penitenza (un palmo equivale a circa venticinque centimetri).



Prendi in considerazione tutti gli elementi del testo che ti sembrano significativi ed elabora un discorso coerente e organizzato.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

B1. La bellezza salverà il mondo.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d’arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell’incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l’identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un’epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all’orizzonte cortissimo delle breaking news, l’esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l’incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L’esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell’arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l’ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l’esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future.

La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna». Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un’umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche



diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza».

(tratto da Tomaso Montanari, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà, minimum fax*, Roma 2014, pp. 46-48).

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono adottati per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

B2. Il linguaggio giovanile.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non



appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

(Michele Cortelazzo, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022).

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

B3. Dov'è finito il rispetto.

"Dov'è andato a finire il rispetto? Questa, lo so, sembra una domanda da vecchie signore. Ma, poiché non mi dispiace giocarmela ogni tanto da vecchia signora, è una domanda che mi sento autorizzata a pormi, e a porvi, anche se non esattamente in questi termini stizziti. La prendo da un altro verso, invitandovi a formulare una definizione esauriente del termine "rispetto". Riuscirci non è facile come sembra. Su, concedetevi qualche secondo per pensarci. "Sentimento e atteggiamento di riguardo, di stima e di deferenza, devota e spesso affettuosa, verso una persona", dice il vocabolario Treccani. E poi: "Sentimento che porta a riconoscere i diritti, il decoro, la dignità". E ancora: "Osservanza,



esecuzione fedele e attenta di un ordine, di una regola. Infine: riguardo, considerazione, attenzione". La definizione del termine è ampia. Considera ogni possibile ambito a cui l'idea e la pratica di quello che intendiamo per "rispetto" si può estendere: le relazioni tra persone, le buone pratiche della convivenza, l'osservanza delle regole. Più in generale, il prestare attenzione a quanto ci sta attorno. Eppure, anche a leggerla nella sua interezza, sembra che manchi qualcosa. Vabbé, torno alle origini, abbandono la ricerca in rete, apro il vecchio vocabolario di latino e vado a pescare il verbo respicĭo, da cui deriva l'italiano rispetto. Il verbo significa, guarda un po', guardare, guardare indietro, voltarsi a guardare.

Guardare

Questo è un ottimo punto: il guardare. Se ti rispetto, vuol dire che prima di tutto ti vedo. E che ti guardo, e non una volta sola. Se ti guardo, vuol dire che ti dedico il mio tempo e la mia attenzione, riconoscendo implicitamente il tuo valore. C'è un sentimento che nasce da una distanza (appunto: uno spazio di rispetto), da un indugio e da un riconoscimento. Vuol dire insomma che non procedo come se tu non ci fossi. Non ti ignoro come se tu non contassi niente. Non ti scanso o ti calpesto come se tu fossi irrilevante o invisibile. Insomma: non faccio finta che tu non esista. Sul rispetto reciproco si basano le relazioni interpersonali e la convivenza civile. Sul rispetto si fonda l'empatia. Non è (o non è solo) una questione di buone maniere o di deferenza. In altre parole: non è una questione di forma, ma di sostanza. Tutto ciò, per inciso e a scanso di equivoci, c'entra assai poco con il concetto ottocentesco di decoro e rispettabilità borghese, formale e basato su rigide gerarchie, estese anche all'ambito familiare, fondamentalmente inique e... poco rispettose. Qui si tratta, appunto, di riconoscere il valore dell'interlocutore e la legittimità della sua posizione e dei suoi interessi, all'interno di un confronto o di uno scambio. Questo vuol dire che interessi e posizione, che pure possono essere oggetto di discussione, in primo luogo vanno (ti vedo! E ti riconosco) considerati. Di fatto, rispettare anche gli avversari [...] è il modo per non trasformare un conflitto in una catastrofe irreparabile. Rispetto è autocontrollo, disciplina, libertà (a questo punto chi lo desidera può tirare in ballo diversi filosofi, da Aristotele a Kant). È essere intelligenti sia dell'altro sia di se stessi. È uno stile di pensiero e di azione. Il rispetto si impara da piccoli. Come lo si insegna? Beh, giorno dopo giorno, con pazienza, attraverso l'esempio, l'incoraggiamento e la pratica. Stabilendo regole e limiti chiari. Ricordando che i comportamenti irrispettosi non sono mai divertenti. E che i bambini, già da piccoli – lo diceva Piaget – sono sensibili alle regole, e che governare e impadronirsi delle regole fa parte del processo di crescita. Sui social network, il rispetto sembra essere diventato una merce rara. Eppure per le imprese è imperativo dimostrare rispetto: "Tratta la tua community con rispetto e considerazione", scrive Forbes, "e raggiungerai tutti gli altri obiettivi che ti sei posto". Per i singoli utenti, mostrare rispetto può essere il modo migliore per guadagnarsi rispetto a propria volta. "Oggi c'è un'ineguaglianza più profonda di quella puramente economica", scrive Aeon in un bellissimo articolo, "ed è causata non da una mancanza di risorse, ma da una mancanza di rispetto. Puoi essere molto più ricco o più povero di me, ma se ci trattiamo con reciproco rispetto siamo, relazionalmente parlando, uguali". Tra l'altro, rispetto reciproco e rispetto di se stessi sono profondamente connessi. E l'eguaglianza (il rispetto) relazionale è alla base sia della parità di diritti e opportunità, sia di una più equa distribuzione delle risorse. Aeon conclude che il rispetto non può essere imposto dall'alto: "Se vogliamo una società migliore, dobbiamo ripristinare il rispetto, specie per quelli che sono diversi da noi o che hanno visioni diverse dalle nostre". Questo è un compito quotidiano per ciascuno di noi. È un compito – rispettosamente ve lo segnalo – di cui varrebbe la pena farsi carico."

(tratto da Annamaria Testa, esperta di comunicazione - *Internazionale* - 26 novembre 2018)

COMPRESIONE E ANALISI

1. Riassumi il contenuto del testo, ripercorrendo gli snodi del suo ragionamento.
2. Il testo inizia con un lungo esame del significato della parola "rispetto" e della sua etimologia: è solo un modo per introdurre il discorso o questa analisi semantica è funzionale al ragionamento sviluppato dall'autrice?



3. Nel testo ricorrono alcuni riferimenti concreti alle odierne modalità relazionali e agli ambiti in cui esse si realizzano: rintraccia questi riferimenti.
4. L'autrice utilizza con una certa frequenza citazioni o riferimenti ad altri autori. A che scopo? Ti sembrano passaggi significativi o accessori del ragionamento?
5. Esamina lo stile dell'autrice: il testo si rivolge ai lettori con una ben chiara cifra stilistica. Quali effetti produce questa scelta?

PRODUZIONE

Il rispetto è questione centrale nelle relazioni a tutti i livelli ed in tutti gli ambienti, fortemente sentita nel mondo di oggi, che spesso risente della revisione e dello svilimento dei valori tradizionali. Riflettendo sugli stimoli proposti dalla lettura dell'articolo, esponi le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento costruito da Annamaria Testa, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

C1. Viaggiare con i libri.

“L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. “Cosa sono io?”, chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio.

(Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.)

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

C2. L'arte della felicità.

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – **Classe 5^a ART sez. A**



detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

(G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, Il, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3)

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di "arte della felicità": secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a "nuda vita" fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – Classe 5^a ART sez. A



I.I.S. SEGATO - BELLUNO

PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE
TIPOLOGIA A

COGNOME E NOME _____

CLASSE: _____

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1/A Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 10/60)	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali	10
	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace	9
	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato	8
	Il testo è ideato e pianificato in modo articolato, ma organizzato in modo schematico	7
	Il testo è pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente	6
	Il testo è pianificato e organizzato in modo poco funzionale	5
	Il testo risulta pianificato e organizzato in modo disomogeneo	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo presenta una scarsa ideazione ed è poco strutturato	3
	Il testo risulta disorganico	2
	Il testo non denota ideazione e pianificazione	1
1/B Coesione e coerenza testuale (max 10/60)	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	10
	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	9
	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo non sempre efficace dei connettivi testuali	8
	Il testo è coeso e coerente	7
	Il testo è nel complesso coeso e coerente, con un uso non sempre appropriato dei connettivi	6
	Il testo presenta qualche incoerenza; imprecisione nell'uso dei connettivi	5
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo è poco coeso e/o poco coerente; nessi logici inadeguati	3
	Testo non coeso e incoerente	2
	Testo del tutto incoerente	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2/A Ricchezza e padronanza lessicale (max 10/60)	Linguaggio specifico, coerente ed efficace nelle scelte di stile e di registro	10
	Linguaggio specifico, appropriato e corretto nel registro	9
	Linguaggio corretto e appropriato, pur con qualche imprecisione	8
	Linguaggio con qualche errore, ma nel complesso appropriato	7
	Linguaggio con alcuni errori e improprietà che non compromettono la comprensione del testo	6
	Linguaggio con alcuni errori, impreciso o generico	5
	Linguaggio con frequenti errori, impreciso e limitato	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Linguaggio impreciso e/o molto scorretto	3
	Linguaggio inappropriato e/o gravemente scorretto	2
	Linguaggio inappropriato e del tutto scorretto	1
2/B Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10/60)	L'ortografia è corretta, espressiva e funzionale al contenuto; piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura	10
	L'ortografia è corretta dal punto di vista grammaticale, con uso efficace della sintassi e della punteggiatura	9
	L'ortografia è corretta dal punto di vista grammaticale, uso appropriato della sintassi, qualche imprecisione nella punteggiatura	8
	L'ortografia risulta generalmente corretta nelle strutture morfosintattiche e/o con qualche imprecisione nella punteggiatura	7
	L'ortografia presenta lievi e isolati errori grammaticali e/o uso della punteggiatura non sempre adeguato	6
	L'ortografia presenta frequenti errori grammaticali e/o uso della punteggiatura non sempre adeguato	5
	L'ortografia presenta errori che compromettono parzialmente la comprensione del testo	4
	L'ortografia presenta molti errori che compromettono la comprensione del testo	3
L'ortografia è diffusamente scorretta	2	
L'ortografia è del tutto scorretta	1	
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3/A Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10/60)	Informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e critiche in relazione all'argomento	10
	Informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	9
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza articolate in relazione all'argomento	8
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza precise in relazione all'argomento	7
	Sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	6
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati in relazione all'argomento	5
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati e/o imprecisi in relazione all'argomento	4
	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi in relazione all'argomento	3
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Conoscenze scarse e/o scorrette in relazione all'argomento; nessun riferimento culturale	2
	Dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	1
3/B .Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10/60)	L'elaborato contiene interpretazioni personali approfondite, critiche e originali	10
	L'elaborato contiene interpretazioni personali approfondite e critiche	9
	L'elaborato contiene interpretazioni personali valide e pertinenti con qualche spunto di originalità	8
	L'elaborato presenta un taglio personale e una discreta capacità critica	7
	L'elaborato presenta una rielaborazione corretta, anche se generica	6
	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale o poco convincenti	5
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'elaborato presenta una rielaborazione limitata e poco convincenti	4
	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali estremamente limitati o superficiali	3
	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali estremamente limitati e superficiali	2
L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali insussistenti	1	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE		/60



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – **Classe 5ª ART sez. A**



Griglia di valutazione PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1 Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). (max 10/40)	Il testo rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo puntuale e corretto	10
	Il testo rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto	9
	Il testo rispetta quasi tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto	8
	Il testo rispetta i più importanti vincoli posti nella consegna in modo corretto	7
	Il testo rispetta la maggior parte dei vincoli posti nella consegna in modo corretto	6
	Il testo rispetta solo alcuni dei vincoli posti nella consegna	5
	Il testo rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale o inadeguato	4
	Il testo rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale e inadeguato	3
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo rispetta i vincoli posti nella consegna in modo quasi del tutto inadeguato	2
	Il testo non rispetta la consegna	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max 10/40)	Il testo è compreso in modo corretto, completo ed approfondito	10
	Il testo è compreso in modo corretto, completo e abbastanza approfondito	9
	Il testo è compreso in modo corretto e completo	8
	Il testo è compreso in modo corretto e abbastanza completo	7
	Il testo è compreso in modo complessivamente corretto, anche se poco approfondito e approssimativo	6
	Il testo è compreso in modo incompleto o impreciso	5
	Il testo è compreso in modo incompleto e impreciso	4
	Il testo è compreso in modo frammentario e scorretto	3
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo è compreso in modo molto frammentario e scorretto	2
	Il testo è compreso in modo del tutto errato	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 10/40)	Sa analizzare il testo in modo articolato, completo e puntuale	10
	Sa analizzare il testo in modo articolato e completo	9
	Sa analizzare il testo in modo articolato e corretto	8
	Sa analizzare il testo in modo abbastanza articolato	7
	Sa analizzare il testo in modo complessivamente corretto	6
	L'analisi del testo risulta parziale o imprecisa	5
	L'analisi del testo risulta parziale e imprecisa	4
	L'analisi del testo è molto lacunosa o scorretta	3
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'analisi del testo è molto lacunosa e scorretta	2
	L'analisi del testo è errata o assente	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
4. Interpretazione corretta e articolata del testo (max 10/40)	Interpreta il testo in modo critico, ben articolato, ampio e originale	10
	Interpreta il testo in modo critico, ben articolato e ampio	9
	Interpreta il testo in modo critico e approfondito	8
	Interpreta il testo in modo abbastanza puntuale e approfondito	7
	Interpreta il testo in modo complessivamente corretto, ma semplice e parziale	6
	Interpreta il testo in modo superficiale o impreciso	5
	Interpreta il testo in modo superficiale e impreciso	4
	Interpreta il testo in modo scorretto o inadeguato	3
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Interpreta il testo in modo scorretto e inadeguato	2
	Interpreta il testo in modo errato/ Non interpreta il testo	1

PUNTEGGIO TIPOLOGIA A		/40
Parte Generale (somma punteggio della parte generale)		/60
Tipologia A (somma punteggio parte specifica)		/40
Totale in /100		/100
Totale in /20		/20



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – Classe 5^a ART sez. A



I.I.S. SEGATO - BELLUNO

PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A
Griglia personalizzata (come da PDP – L. 170/2010 e OM 67/2025 art.25, c.3)

COGNOME E NOME

CLASSE:

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1/A Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12/60)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati da una solida organizzazione del discorso	12
	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate, supportati da una solida organizzazione del discorso	11
	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate	10
	Il testo è ideato e pianificato e le varie parti sono tra loro ben organizzate	9
	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete	8
	Il testo presenta alcune incertezze nella ideazione e pianificazione con l'uso di strutture consuete	7
	Il testo presenta alcune incertezze nella ideazione e pianificazione con l'uso di strutture con qualche imprecisione	6
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo presenta una scarsa ideazione e pianificazione con l'uso di strutture imprecise	5
	Il testo presenta una scarsa e non adeguata ideazione e pianificazione	4
	Il testo non denota ideazione e pianificazione	3
1/B Coesione e coerenza testuale (max 10/60)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale	10
	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati	9
	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo corretto da connettivi linguistici appropriati	8
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi adeguati	7
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi basilari	6
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi non sempre adeguati	5
	Le parti del testo a tratti non sono sequenziali. I connettivi presentano qualche imprecisione	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Le parti del testo non sono sempre sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati	3
	Le parti del testo per lo più non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati	2
	Le parti del testo non sono sequenziali. I connettivi non sono appropriati	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2/A Ricchezza e padronanza lessicale (max 10/60)	Linguaggio scelto, appropriato e chiaro con un lessico molto ampio e specifico	10
	Linguaggio appropriato e chiaro con un lessico ampio e specifico	9
	Linguaggio appropriato e chiaro con un lessico specifico	8
	Linguaggio abbastanza appropriato con un lessico adeguato	7
	Linguaggio abbastanza appropriato qualche imprecisione lessicale	6
	Linguaggio poco appropriato, ripetizione di termini	5
	Linguaggio poco appropriato, ripetizione di termini e qualche imprecisione	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Linguaggio inappropriato e imprecisioni lessicali	3
	Linguaggio inappropriato e diffuse imprecisioni lessicali	2
	Linguaggio inappropriato, gravi e diffuse imprecisioni lessicali	1
2/B Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura (-)	Questo indicatore non viene valutato in coerenza con quanto stabilito nel PDP	
PUNTEGGIO ASSEGNATO		
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3/A Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 14/60)	Lo studente mostra di possedere numerose e approfondite conoscenze e ampi riferimenti culturali	14
	Lo studente mostra di possedere numerose e correlate conoscenze e ampi riferimenti culturali	13
	Lo studente mostra di possedere numerose conoscenze e ampi riferimenti culturali	12
	Lo studente mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali	11
	Lo studente mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale	10
	Lo studente mostra di possedere alcune conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale	9
	Lo studente mostra di possedere poche conoscenze riesce a fare esigui riferimenti culturali	8
	L'alunno mostra di possedere sparute conoscenze dell'argomento e i riferimenti culturali non sono pertinenti	7
	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	6
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'alunno mostra di possedere una scarsa e parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	5
3/B Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 14/60)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo un'elevata capacità critica dello studente	14
	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo un'ottima capacità critica dello studente	13
	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo una buona capacità critica dello studente	12
	L'elaborato presente un taglio personale con qualche spunto di originalità e una discreta capacità critica	11
	L'elaborato presenta una rielaborazione sufficiente e contiene una semplice interpretazione	10
	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione	9
	L'elaborato presenta una scarsa rielaborazione e contiene una semplice interpretazione	8
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'elaborato difetta per lo più di rielaborazione e di interpretazione	7
	L'elaborato difetta quasi totalmente di rielaborazione e di interpretazione	6
	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione	5
PUNTEGGIO PARTE GENERALE		/60



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 - 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 - Classe 5^a ART sez. A



I.I.S. SEGATO - BELLUNO

PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE

TIPOLOGIA B

COGNOME E NOME _____

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1/A Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 10/60)	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali	10
	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace	9
	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato	8
	Il testo è ideato e pianificato in modo articolato, ma organizzato in modo schematico	7
	Il testo è pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente	6
	Il testo è pianificato e organizzato in modo poco funzionale	5
	Il testo risulta pianificato e organizzato in modo disomogeneo	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo presenta una scarsa ideazione ed è poco strutturato	3
	Il testo risulta disorganico	2
	Il testo non denota ideazione e pianificazione	1
1/B Coesione e coerenza testuale (max 10/60)	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	10
	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	9
	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo non sempre efficace dei connettivi testuali	8
	Il testo è coeso e coerente	7
	Il testo è nel complesso coeso e coerente, con un uso non sempre appropriato dei connettivi	6
	Il testo presenta qualche incoerenza; imprecisione nell'uso dei connettivi	5
	Il testo è poco coeso e/o poco coerente	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo è poco coeso e/o poco coerente; nessi logici inadeguati	3
	Testo non coeso e incoerente	2
	Testo del tutto incoerente	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2/A Ricchezza e padronanza lessicale (max 10/60)	Linguaggio specifico, coerente ed efficace nelle scelte di stile e di registro	10
	Linguaggio specifico, appropriato e corretto nel registro	9
	Linguaggio corretto e appropriato, pur con qualche imprecisione	8
	Linguaggio con qualche errore, ma nel complesso appropriato	7
	Linguaggio con alcuni errori e improprietà che non compromettono la comprensione del testo	6
	Linguaggio con alcuni errori, impreciso o generico	5
	Linguaggio con frequenti errori, impreciso e limitato	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Linguaggio impreciso e/o molto scorretto	3
	Linguaggio inappropriato e/o gravemente scorretto	2
	Linguaggio inappropriato e del tutto scorretto	1
2/B Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10/60)	L'ortografia è corretta, espressiva e funzionale al contenuto; piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura	10
	L'ortografia è corretta dal punto di vista grammaticale, con uso efficace della sintassi e della punteggiatura	9
	L'ortografia è corretta dal punto di vista grammaticale, uso appropriato della sintassi, qualche imprecisione nella punteggiatura	8
	L'ortografia risulta generalmente corretta nelle strutture morfosintattiche e/o con qualche imprecisione nella punteggiatura	7
	L'ortografia presenta lievi e isolati errori grammaticali e/o uso della punteggiatura non sempre adeguato	6
	L'ortografia presenta frequenti errori grammaticali e/o uso della punteggiatura non sempre adeguato	5
	L'ortografia presenta errori che compromettono parzialmente la comprensione del testo	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'ortografia presenta molti errori che compromettono la comprensione del testo	3
	L'ortografia è diffusamente scorretta	2
	L'ortografia è del tutto scorretta	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3/A Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10/60)	Informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e critiche in relazione all'argomento	10
	Informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	9
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza articolate in relazione all'argomento	8
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza precise in relazione all'argomento	7
	Sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	6
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati in relazione all'argomento	5
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati e/o imprecisi in relazione all'argomento	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi in relazione all'argomento	3
	Conoscenze scarse e/o scorrette in relazione all'argomento; nessun riferimento culturale	2
	Dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	1
3/B .Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10/60)	L'elaborato contiene interpretazioni personali approfondite, critiche e originali	10
	L'elaborato contiene interpretazioni personali approfondite e critiche	9
	L'elaborato contiene interpretazioni personali valide e pertinenti con qualche spunto di originalità	8
	L'elaborato presente un taglio personale e una discreta capacità critica	7
	L'elaborato presenta una rielaborazione corretta, anche se generica	6
	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale o poco convincenti	5
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'elaborato presenta una rielaborazione limitata e poco convincenti	4
	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali estremamente limitati o superficiali	3
	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali estremamente limitati e superficiali	2
	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali insussistenti	1
PUNTEGGIO PARTE GENERALE		/60



Griglia di valutazione PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1 Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 15/40)	con riferimento all'analisi della struttura argomentativa del testo proposto:	
	Sa individuare in modo completo, puntuale e articolato la tesi e le argomentazioni	15
	Sa individuare in modo preciso e puntuale la tesi e le argomentazioni	14
	Sa individuare in modo preciso sia la tesi che le argomentazioni	13
	Sa individuare in modo corretto la tesi e abbastanza preciso le argomentazioni	12
	Sa individuare in modo corretto la tesi ma non tutte le argomentazioni	11
	Sa individuare in modo complessivamente preciso tesi e argomentazioni	10
	Sa individuare in modo abbastanza corretto la tesi ma non tutte le argomentazioni	9
	Individua in modo parziale o impreciso la tesi e tutte le argomentazioni	8
	Individua in modo parziale e impreciso la tesi e le argomentazioni	7
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Individua in modo parziale e impreciso la tesi e non tutte le argomentazioni	6
	Individua in modo lacunoso o confuso la tesi e le argomentazioni	5
	Individua in modo lacunoso e confuso la tesi e le argomentazioni	4
	Non sa individuare la tesi; le argomentazioni presenti nel testo sono state individuate in modo lacunoso	3
	Non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo sono individuate in modo errato	2
	Non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2.Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 15/40)	Sa produrre un testo argomentativo:	
	Efficace, coerente, incisivo e originale, con un uso appropriato dei connettivi	15
	Efficace, coerente e incisivo, con un uso appropriato dei connettivi	14
	Coerente e organico; uso appropriato dei connettivi	13
	Coerente e articolato; uso quasi sempre appropriato dei connettivi.	12
	Coerente e organico; uso non sempre appropriato dei connettivi	11
	Abbastanza coerente; uso sostanzialmente appropriato dei connettivi.	10
	Complessivamente coerente; uso non sempre appropriato dei connettivi	9
	Non sempre coerente, anche se uso appropriato dei connettivi	8
	Non sempre coerente, anche se abbastanza appropriato l'uso dei connettivi	7
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Non sempre coerente e non sempre appropriato l'uso dei connettivi	6
	Parzialmente incoerente o con uso scorretto dei connettivi	5
	Parzialmente incoerente e con uso scorretto dei connettivi	4
	Incoerente e con uso scorretto dei connettivi	3
	Del tutto incoerente	2
	Del tutto incoerente e con un uso errato dei connettivi	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10/40)	Precisi, congruenti, ampi e originali	10
	Precisi, congruenti e ampi	9
	Validi, congruenti e ampi	8
	Validi e congruenti	7
	Piuttosto limitati, ma congruenti	6
	Pochi riferimenti culturali o superficiali	5
	Pochi riferimenti culturali e imprecisi	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Scarsi o inappropriati	3
	Scarsi, inadeguati o errati	2
	L'argomentazione non è supportata da riferimenti culturali	1
PUNTEGGIO TIPOLOGIA B		/40
Parte Generale (somma punteggio della parte generale)		/60
Tipologia B (somma punteggio della parte specifica)		/40
Totale /100		/100
Totale /20		/20



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – Classe 5ª ART sez. A



I.I.S. SEGATO - BELLUNO PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B Griglia personalizzata (come da PDP – L. 170/2010 e OM 67/2025 art.25, c.3)	COGNOME E NOME..... CLASSE:
---	------------------------------------

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1/A Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12/60)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati da una solida organizzazione del discorso	12
	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate, supportati da una solida organizzazione del discorso	11
	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate	10
	Il testo è ideato e pianificato e le varie parti sono tra loro ben organizzate	9
	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete	8
	Il testo presenta alcune incertezze nella ideazione e pianificazione con l'uso di strutture consuete	7
	Il testo presenta alcune incertezze nella ideazione e pianificazione con l'uso di strutture con qualche imprecisione	6
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo presenta una scarsa ideazione e pianificazione con l'uso di strutture imprecise	5
	Il testo presenta una scarsa e non adeguata ideazione e pianificazione	4
	Il testo non denota ideazione e pianificazione	3
1/B Coesione e coerenza testuale (max 10/60)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale	10
	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati	9
	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo corretto da connettivi linguistici appropriati	8
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi adeguati	7
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi basilari	6
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi non sempre adeguati	5
	Le parti del testo a tratti non sono sequenziali. I connettivi presentano qualche imprecisione	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Le parti del testo non sono sempre sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati	3
	Le parti del testo per lo più non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati	2
	Le parti del testo non sono sequenziali. I connettivi non sono appropriati	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2/A Ricchezza e padronanza lessicale (max 10/60)	Linguaggio scelto, appropriato e chiaro con un lessico molto ampio e specifico	10
	Linguaggio appropriato e chiaro con un lessico ampio e specifico	9
	Linguaggio appropriato e chiaro con un lessico specifico	8
	Linguaggio abbastanza appropriato con un lessico adeguato	7
	Linguaggio abbastanza appropriato qualche imprecisione lessicale	6
	Linguaggio poco appropriato, ripetizione di termini	5
	Linguaggio poco appropriato, ripetizione di termini e qualche imprecisione	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Linguaggio inappropriato e imprecisioni lessicali	3
	Linguaggio inappropriato e diffuse imprecisioni lessicali	2
	Linguaggio inappropriato, gravi e diffuse imprecisioni lessicali	1
2/B Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura (-)	Questo indicatore non viene valutato in coerenza con quanto stabilito nel PDP	
PUNTEGGIO ASSEGNATO		
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3/A Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 14/60)	Lo studente mostra di possedere numerose e approfondite conoscenze e ampi riferimenti culturali	14
	Lo studente mostra di possedere numerose e correlate conoscenze e ampi riferimenti culturali	13
	Lo studente mostra di possedere numerose conoscenze e ampi riferimenti culturali	12
	Lo studente mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali	11
	Lo studente mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale	10
	Lo studente mostra di possedere alcune conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale	9
	Lo studente mostra di possedere poche conoscenze riesce a fare esigui riferimenti culturali	8
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	6
	L'alunno mostra di possedere una scarsa e parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	5
3/B .Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 14/60)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo un'elevata capacità critica dello studente	14
	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo un'ottima capacità critica dello studente	13
	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo una buona capacità critica dello studente	12
	L'elaborato presente un taglio personale con qualche spunto di originalità e una discreta capacità critica	11
	L'elaborato presenta una rielaborazione sufficiente e contiene una semplice interpretazione	10
	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione	9
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'elaborato presenta una scarsa rielaborazione e contiene una semplice interpretazione	8
	L'elaborato difetta per lo più di rielaborazione e di interpretazione	7
	L'elaborato difetta quasi totalmente di rielaborazione e di interpretazione	6
	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione	5
PUNTEGGIO PARTE GENERALE		/60



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – Classe 5^a ART sez. A



Griglia di valutazione PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1 Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 15/40)	L'alunno ha individuato con certezza la tesi espressa dall'autore e tutte le argomentazioni a sostegno della tesi	15
	L'alunno ha individuato in modo convincente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni a sostegno della tesi.	14
	L'alunno ha individuato in modo convincente la tesi e qualche argomentazione a sostegno della tesi.	13
	L'alunno ha individuato la tesi e qualche argomentazione a sostegno della tesi	12
	L'alunno ha individuato la tesi e una argomentazione a sostegno della tesi	11
	L'alunno ha saputo individuare la tesi parzialmente e non è riuscito a rintracciare tutte le argomentazioni a sostegno della tesi.	10
	L'alunno ha individuato la tesi parzialmente e non è riuscito a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.	9
	L'alunno ha individuato la tesi parzialmente e le argomentazioni presenti nel testo con qualche imprecisione	8
	L'alunno ha individuato la tesi parzialmente e una argomentazione	7
	L'alunno non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo le ha individuate in modo parziale	6
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'alunno non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo le ha individuate in modo limitato	5
	L'alunno non sa individuare la tesi e ha individuato solo una argomentazione	4
	L'alunno non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo le ha individuate in modo poco chiaro	3
	L'alunno non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo le ha individuate in modo errato	2
	L'alunno non sa individuare la tesi e non ha individuato le argomentazioni presenti nel testo	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 15/40)	L'alunno sostiene un percorso ragionativo in modo molto approfondito ed originale ed utilizza in modo del tutto pertinente i connettivi.	15
	L'alunno sostiene un percorso ragionativo in modo approfondito ed originale ed utilizza in modo del tutto pertinente i connettivi.	14
	L'alunno sostiene un percorso ragionativo in modo approfondito ed utilizza in modo del tutto pertinente i connettivi.	13
	L'alunno sostiene un percorso ragionativo articolato ed organico ed utilizza i connettivi in modo appropriato.	12
	L'alunno sostiene un percorso ragionativo articolato ed organico ed utilizza i connettivi in modo per lo più appropriato.	11
	L'alunno sostiene un percorso ragionativo organico ed utilizza i connettivi in modo per lo più appropriato.	10
	L'alunno è in grado di sostenere con discreta coerenza un percorso ragionativo e utilizza qualche connettivo pertinente	9
	L'alunno è in grado di sostenere con sufficiente coerenza un percorso ragionativo e utilizza qualche connettivo pertinente	8
	L'alunno non è sempre in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo e utilizza qualche connettivo pertinente	7
	L'alunno non è sempre in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo o non utilizza connettivi pertinenti	6
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'alunno non è sempre in grado di sostenere un percorso ragionativo e non utilizza connettivi pertinenti	5
	L'alunno non è in grado di sostenere un percorso ragionativo o non utilizza connettivi pertinenti	4
	L'alunno non formula la tesi correttamente e non usa i connettivi pertinenti	3
	L'alunno non è in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo e non utilizza connettivi pertinenti.	2
	L'alunno non è in grado di sostenere un percorso ragionativo e non utilizza connettivi pertinenti	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10/40)	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e del tutto congrui.	10
	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e per lo più congrui.	9
	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti ed abbastanza congrui.	8
	L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali, ma corretti e congrui.	7
	L'alunno utilizza riferimenti culturali abbastanza corretti, ma non del tutto congrui.	6
	L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali e con qualche incertezza, ma non del tutto congrui.	5
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'alunno utilizza riferimenti culturali a tratti scorretti e/o poco congrui	4
	L'alunno utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco congrui	3
	L'alunno utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco congrui	2
	L'alunno non utilizza riferimenti culturali	1

PUNTEGGIO TIPOLOGIA B		/40
Parte Generale (somma punteggio della parte generale)		/60
Tipologia B (somma punteggio della parte specifica)		/40
Totale in /100		/100
Totale in /20		/20



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – **Classe 5ª ART sez. A**



I.I.S. SEGATO - BELLUNO

**PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE
TIPOLOGIA C**

COGNOME E

NOME _____

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1/A Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 10/60)	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali	10
	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace	9
	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato	8
	Il testo è ideato e pianificato in modo articolato, ma organizzato in modo schematico	7
	Il testo è pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente	6
	Il testo è pianificato e organizzato in modo poco funzionale	5
	Il testo risulta pianificato e organizzato in modo disomogeneo	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo presenta una scarsa ideazione ed è poco strutturato	3
	Il testo risulta disorganico	2
	Il testo non denota ideazione e pianificazione	1
1/B Coesione e coerenza testuale (max 10/60)	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	10
	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	9
	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo non sempre efficace dei connettivi testuali	8
	Il testo è coeso e coerente	7
	Il testo è nel complesso coeso e coerente, con un uso non sempre appropriato dei connettivi	6
	Il testo presenta qualche incoerenza; imprecisione nell'uso dei connettivi	5
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo è poco coeso e/o poco coerente; nessi logici inadeguati	3
	Testo non coeso e incoerente	2
	Testo del tutto incoerente	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2/A Ricchezza e padronanza lessicale (max 10/60)	Linguaggio specifico, coerente ed efficace nelle scelte di stile e di registro	10
	Linguaggio specifico, appropriato e corretto nel registro	9
	Linguaggio corretto e appropriato, pur con qualche imprecisione	8
	Linguaggio con qualche errore, ma nel complesso appropriato	7
	Linguaggio con alcuni errori e improprietà che non compromettono la comprensione del testo	6
	Linguaggio con alcuni errori, impreciso o generico	5
	Linguaggio con frequenti errori, impreciso e limitato	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Linguaggio impreciso e/o molto scorretto	3
	Linguaggio inappropriato e/o gravemente scorretto	2
	Linguaggio inappropriato e del tutto scorretto	1
2/B Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10/60)	L'ortografia è corretta, espressiva e funzionale al contenuto; piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura	10
	L'ortografia è corretta dal punto di vista grammaticale, con uso efficace della sintassi e della punteggiatura	9
	L'ortografia è corretta dal punto di vista grammaticale, uso appropriato della sintassi, qualche imprecisione nella punteggiatura	8
	L'ortografia risulta generalmente corretta nelle strutture morfosintattiche e/o con qualche imprecisione nella punteggiatura	7
	L'ortografia presenta lievi e isolati errori grammaticali e/o uso della punteggiatura non sempre adeguato	6
	L'ortografia presenta frequenti errori grammaticali e/o uso della punteggiatura non sempre adeguato	5
	L'ortografia presenta errori che compromettono parzialmente la comprensione del testo	4
	L'ortografia presenta molti errori che compromettono la comprensione del testo	3
L'ortografia è diffusamente scorretta	2	
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'ortografia è del tutto scorretta	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3/A Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10/60)	Informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e critiche in relazione all'argomento	10
	Informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	9
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza articolate in relazione all'argomento	8
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza precise in relazione all'argomento	7
	Sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	6
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati in relazione all'argomento	5
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati e/o imprecisi in relazione all'argomento	4
	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi in relazione all'argomento	3
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Conoscenze scarse e/o scorrette in relazione all'argomento; nessun riferimento culturale	2
	Dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	1
3/B .Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10/60)	L'elaborato contiene interpretazioni personali approfondite, critiche e originali	10
	L'elaborato contiene interpretazioni personali approfondite e critiche	9
	L'elaborato contiene interpretazioni personali valide e pertinenti con qualche spunto di originalità	8
	L'elaborato presenta un taglio personale e una discreta capacità critica	7
	L'elaborato presenta una rielaborazione corretta, anche se generica	6
	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale o poco convincenti	5
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'elaborato presenta una rielaborazione limitata e poco convincenti	4
	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali estremamente limitati o superficiali	3
	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali estremamente limitati e superficiali	2
L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali insussistenti	1	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE		/60



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – **Classe 5^a ART sez. A**



Griglia di valutazione PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
	Sa produrre un testo:	
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (max 10/40)	Del tutto pertinente, nel completo rispetto della traccia; titolo ed eventuale parafrasi coerenti, efficaci e originali	10
	Molto pertinente; titolo ed eventuale parafrasi coerenti ed efficaci	9
	Pertinente; titolo ed eventuale parafrasi coerenti	8
	Parzialmente pertinente; titolo ed eventuale parafrasi complessivamente coerenti	7
	Parzialmente pertinente; titolo ed eventuale parafrasi adeguati	6
	A tratti poco pertinente; titolo ed eventuale parafrasi non sempre adeguati	5
	Poco pertinente; titolo ed eventuale parafrasi inappropriati	4
	Non pertinente, con titolo ed eventuale parafrasi inadeguati	3
	Non pertinente, con titolo ed eventuale parafrasi scorretti	2
	Non pertinente, con titolo ed eventuale parafrasi completamente errati e/o assenti.	1
PUNTEGGIO ASSEGNATO		

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
	Sviluppa la propria esposizione in modo:	
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 15/40)	Pienamente organico, articolato, lineare e personale.	15
	Chiaro, articolato, lineare e organico	14
	Chiaro, articolato e lineare	13
	Chiaro e articolato.	12
	Chiaro e lineare	11
	Sostanzialmente chiaro e articolato	10
	Sostanzialmente ordinato e lineare.	9
	Sostanzialmente ordinata, solo parzialmente articolata	8
	Sostanzialmente ordinata ma non sempre lineare	7
	Non sempre chiaro o ordinato e poco lineare	6
Parzialmente ordinato e lineare	5	
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Poco chiaro e disordinato	4
	Confuso e disorganico	3
	Del tutto confuso e disorganico	2
	Non sviluppa l'esposizione	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
	Utilizza riferimenti culturali:	
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 15/40)	Ampi e approfonditi, organici e originali	15
	Ampi, organici e originali	14
	Ampi, approfonditi e articolati	13
	Approfonditi, articolati e precisi	12
	Validi, articolati e precisi	11
	Validi e articolati.	10
	Nel complesso validi e articolati	9
	Nel complesso validi e abbastanza articolati	8
	Piuttosto limitati ma corretti	7
	Limitati ma corretti.	6
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Limitati e/o non sempre precisi	5
	Pochi e alquanto imprecisi	4
	Scarsi e approssimativi	3
	Del tutto irrilevanti	2
	Errati o non li utilizza affatto	1

PUNTEGGIO TIPOLOGIA C		/40
Generale (somma punteggio della parte generale)		/60
Tipologia C (somma punteggio della parte specifica)		/40
Totale in /100		/100
Totale in /20		/20



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – Classe 5ª ART sez. A



I.I.S. SEGATO - BELLUNO PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C Griglia personalizzata (come da PDP – L. 170/2010 e OM 67/2025 art.25, c.3)	COGNOME E NOME..... CLASSE:
--	------------------------------------

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1/A Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12/60)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati da una solida organizzazione del discorso	12
	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate, supportati da una solida organizzazione del discorso	11
	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate	10
	Il testo è ideato e pianificato e le varie parti sono tra loro ben organizzate	9
	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete	8
	Il testo presenta alcune incertezze nella ideazione e pianificazione con l'uso di strutture consuete	7
	Il testo presenta alcune incertezze nella ideazione e pianificazione con l'uso di strutture con qualche imprecisione	6
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo presenta una scarsa ideazione e pianificazione con l'uso di strutture imprecise	5
	Il testo presenta una scarsa e non adeguata ideazione e pianificazione	4
	Il testo non denota ideazione e pianificazione	3
1/B Coesione e coerenza testuale (max 10/60)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale	10
	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati	9
	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo corretto da connettivi linguistici appropriati	8
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi adeguati	7
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi basilari	6
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi non sempre adeguati	5
	Le parti del testo a tratti non sono sequenziali. I connettivi presentano qualche imprecisione	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Le parti del testo non sono sempre sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati	3
	Le parti del testo per lo più non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati	2
	Le parti del testo non sono sequenziali. I connettivi non sono appropriati	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2/A Ricchezza e padronanza lessicale (max 10/60)	Linguaggio scelto, appropriato e chiaro con un lessico molto ampio e specifico	10
	Linguaggio appropriato e chiaro con un lessico ampio e specifico	9
	Linguaggio appropriato e chiaro con un lessico specifico	8
	Linguaggio abbastanza appropriato con un lessico adeguato	7
	Linguaggio abbastanza appropriato qualche imprecisione lessicale	6
	Linguaggio poco appropriato, ripetizione di termini	5
	Linguaggio poco appropriato, ripetizione di termini e qualche imprecisione	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Linguaggio inappropriato e imprecisioni lessicali	3
	Linguaggio inappropriato e diffuse imprecisioni lessicali	2
	Linguaggio inappropriato, gravi e diffuse imprecisioni lessicali	1
2/B Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura (-)	Questo indicatore non viene valutato in coerenza con quanto stabilito nel PDP	
PUNTEGGIO ASSEGNATO		
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3/A Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 14/60)	Lo studente mostra di possedere numerose e approfondite conoscenze e ampi riferimenti culturali	14
	Lo studente mostra di possedere numerose e correlate conoscenze e ampi riferimenti culturali	13
	Lo studente mostra di possedere numerose conoscenze e ampi riferimenti culturali	12
	Lo studente mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali	11
	Lo studente mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale	10
	Lo studente mostra di possedere alcune conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale	9
	Lo studente mostra di possedere poche conoscenze riesce a fare esigui riferimenti culturali	8
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	6
	L'alunno mostra di possedere una scarsa e parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	5
3/B Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 14/60)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo un'elevata capacità critica dello studente	14
	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo un'ottima capacità critica dello studente	13
	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo una buona capacità critica dello studente	12
	L'elaborato presente un taglio personale con qualche spunto di originalità e una discreta capacità critica	11
	L'elaborato presenta una rielaborazione sufficiente e contiene una semplice interpretazione	10
	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione	9
	L'elaborato presenta una scarsa rielaborazione e contiene una semplice interpretazione	8
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'elaborato difetta per lo più di rielaborazione e di interpretazione	7
	L'elaborato difetta quasi totalmente di rielaborazione e di interpretazione	6
	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione	5
PUNTEGGIO PARTE GENERALE		/60



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – Classe 5^a ART sez. A



Griglia di valutazione PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (max 15/40)	Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e molto coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	15
	Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e compiutamente coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	14
	Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	13
	Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	12
	Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e sufficientemente coerente nella formulazione dell'eventuale parafrasi.	11
	Il testo risulta sufficientemente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	10
	Il testo risulta abbastanza pertinente rispetto alla traccia e per lo più coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	9
	Il testo risulta non pienamente pertinente rispetto alla traccia e non sempre coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	8
	Il testo risulta superficialmente pertinente rispetto alla traccia e parzialmente coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	7
	Il testo risulta superficialmente pertinente rispetto alla traccia e poco coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	6
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo risulta parzialmente pertinente rispetto alla traccia e non coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	5
	Il testo poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e la parafrasi non risultano coerenti.	4
	Il testo scarsamente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e la parafrasi sono alquanto incoerenti.	3
	Il testo risulta altamente mancante della pertinenza rispetto alla traccia e per nulla coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	2
	Il testo risulta completamente privo di pertinenza rispetto alla traccia e di coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 15/40)	L'esposizione risulta pienamente organica, molto articolata e completamente lineare.	15
	L'esposizione risulta pienamente organica, articolata e del tutto lineare.	14
	L'esposizione risulta del tutto organica, ben articolata e lineare.	13
	L'esposizione si presenta abbastanza organica e lineare.	12
	L'esposizione si presenta sufficientemente organica e lineare.	11
	L'esposizione si presenta organica e sufficientemente lineare.	10
	L'esposizione presenta uno sviluppo pressoché sufficientemente ordinato e lineare.	9
	L'esposizione risulta non sufficientemente ordinata e parzialmente articolata.	8
	L'esposizione risulta superficialmente ordinata e non sempre lineare.	7
	L'esposizione risulta superficialmente ordinata e poco lineare.	6
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'esposizione presenta uno sviluppo parzialmente ordinato e lineare.	5
	L'esposizione risulta poco ordinata e non lineare.	4
	L'esposizione risulta scarsamente organica e lineare.	3
	L'esposizione risulta altamente disorganica.	2
	Il testo risulta privo di organicità e linearità.	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10/40)	L'alunno mostra di possedere ampie e approfondite conoscenze sull'argomento e utilizza riferimenti culturali sapientemente articolati.	10
	L'alunno mostra di possedere ampie conoscenze sull'argomento e utilizza riferimenti culturali del tutto articolati.	9
	L'alunno mostra di possedere corrette conoscenze sull'argomento e utilizza riferimenti culturali ben articolati.	8
	L'alunno mostra di possedere corrette conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati.	7
	L'alunno mostra di possedere conoscenze sufficientemente corrette in relazione all'argomento e utilizza riferimenti culturali articolati.	6
	L'alunno mostra di possedere conoscenze parzialmente corrette in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali, ma non del tutto articolati.	5
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'alunno mostra di possedere conoscenze superficiali in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali, ma in maniera non articolata.	4
	L'alunno è in parte privo di conoscenze in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali scarsamente articolati.	3
	L'alunno è privo di conoscenze in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali scorretti.	2
	L'alunno è totalmente privo di conoscenze in relazione all'argomento.	1
PUNTEGGIO TIPOLOGIA C		/100
Generale (somma punteggio della parte generale)		/60
Tipologia C (somma punteggio della parte specifica)		/40
Totale in /100		/100
Totale in /20		/20